IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 74 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 16 MARZO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I primi attacchi.

L'inizio della battaglia navale a Montecitorio ricorda un po' il primo attacco dei giapponesi a Port Arthur.

Il primo ad aprire il fuoco è stato l'on. Arturo Luzzatto, il quale, tirando da prua e da poppa, senza fermarsi piuttosto su questo che su quel punto determinato, ha cercato in certo modo d'investire il grosso della nave, ossia il progetto in tutto l'assieme.

La parte notevole del suo discorso fu specialmente quella relativa ai premi di costruzione (il che si spiega dal fatto che l'oratore è ingegnere industriale) nella quale si propose dimostrare che la protezione, per quanto da molti sia ritenuta esagerata, si potrebbe risolvere, per altre disposizioni concernenti l'acquisto di navi all'estero, nel far disertare gli armatori dai cantieri italiani.

Di una efficacia davvero ammirevole, sia nel metodo di critica, organico, sintetico, comprensivo sia per la sobrietà e chiarezza d'idee sfrondate da ogni frasca retorica, fu il discorso dell'on. Bonomi il quale avendo preso a partito i punti essenziali del nuovo progetto, si propose un esame comparativo a base di cifre coi progetti precedenti, traendone argomentazioni e deduzioni, che produssero sull'assemblea molta impressione, tantochè mottissimi deputati gareggiarono nelle congratulazioni.

A noi il successo inatteso ottenuto dal collega socialista non ha recato meraviglia. E difatti, quando, con pretesto cortese, egli rinunziò all'assessorato capitolino cui era stato chiamato dalla gente bioccarda, e dettò una monografia sulle finanze comunali e sui rimedi per le assenti dell'Amministrazione della Capitale, noi abbiamo esclamato: questo socialista, nel soprabito, è un economista della più severa scuola positiva.

Ma veniamo al buono. Se fosse ancora in voga il linguaggio estroso del *G. d'Italia*, si potrebbe dire che la prima giornata è stata disastrosa per il progetto ministeriale; noi invece ci limitiamo a dire che non è stata davvero favorevole.

Le critiche mosse al progetto non furono a base di reticenza o di eloquenza fruttana, bensì a base di cifre, di confronti e di deduzioni positive, tantochè il flusso della marea è divenuto più sensibile.

I difatti l'on. Bettolo ha compreso dall'esame dei primi e poderosi attacchi che la battaglia è più seria di quello che egli supponesse e cercherà deve prepararsi ad opporre le più efficaci difese.

E' inutile perdere il tempo nella ricerca delle possibili defezioni e chiedersi, come fa la *Tribuna* di ieri sera, se Zaccagnino e Canepa voteranno il progetto o contro la Triplice ha grande valore per gli interessi dei tre paesi non meno che per la pace d'Europa, mantenuta inalterata durante trent'anni.

La Triplice non ha certo bisogno di essere rafforzata, essendo riuscita vittoriosa contro tutti i tentativi contrari. Tuttavia, la gita a Roma del Cancelliere dell'Impero, il quale apprezza pienamente l'alto valore della Triplice, è una novella prova dell'intimità e cordialità dei rapporti tra le Potenze alleate, onde siamo sicuri — scrive il Conte Bülow — che di Cancelliere troverà nella capitale italiana la migliore accoglienza.

Questo incarico piacciono vivi applausi.

(8) **Berlino**, 15. — Il Cancelliere dell'Impero Bethmann-Hollweg arriverà a Roma lunedì 21 nel pomeriggio e sarà ricevuto da S. M. il Re d'Italia martedì 22. Un pranzo avrà luogo lo stesso giorno al Quirinale in suo onore.

Lunedì sera 21 vi sarà un pranzo all'Ambasciata tedesca; mercoledì 23 il Ministro degli esteri, conte Guicciardini, darà alla Consulta un pranzo in onore del Cancelliere.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(8) **Parigi**, 15 — *Camera* — Continua la discussione delle interpellanze sulle liquidazioni dei beni delle Congregazioni disciolte.

Wilm, socialista, si meraviglia dell'attitudine dei periti e dell'Autorità giudiziaria della Senna nell'affare Duez.

Biasma l'opera dei liquidatori e dei sindaci dei fallimenti che, egli dice, compiono la rovina dei commercianti disgraziati, ed attacca la magistratura. Domanda che si metta fine a tutti gli abusi che vengono denunziati tutti i giorni.

Allemane (soc.) si lagna della magistratura e raccomanda il decreto della giustizia.

Si meraviglia che la triade dei liquidatori non sia in prigione. Si ha forse paura che i liquidatori denunzino persone altolocate?

Jaurès, lagna una protesta della Società della « Grande Chartreuse », fa alcune osservazioni relative a questo stabilimento, dicendo che non ha nessuna animosità contro questa Società, ma ricerca la verità con indipendenza e imparzialità.

A proposito della questione della « Grande Chartreuse » trova strano che su tre milioni che sarebbero di liquidatore, 500 mila fr. soltanto provengano dall'appaltatore Castignier ed il resto da Marnier, che fu condannato ai danni ed interessi.

L'oratore si meraviglia che la Corte di Grenoble abbia accettato così facilmente il giudizio del perito. Ad ogni modo, la responsabilità del liquidatore Lescourtier rimane grande, e se non si prenderanno contro di lui provvedimenti penali, si deve almeno destituirlo per imperizia. (Applausi su numerosi banchi).

Se il Governo avesse fatto il suo dovere, aggiunge Jaurès, già da due anni Duez sarebbe stato costretto a confessare.

Jaurès dichiara che il Governo non ha mai avuto in nessun tempo il coraggio delle responsabilità decisive, le sole che contano. I Governi precedenti hanno la loro parte di responsabilità, ma quella del Governo attuale è indubbia. Il Parlamento deve domandare conto a tutti.

L'oratore conclude domandando alla magistratura se consentirà a presentarsi nelle elezioni carica delle colpe del passato e se non preferisce riscattare con la sua piena responsabilità, compresa quella del Governo (Applausi all'Estrema Sinistra, a Destra e su diversi banchi).

Discorso del Presidente del Consiglio.

Briand (Pres. del Cons.) risponde che i Governi si sono succeduti senza interruzione dal 1871. Io prendo la mia responsabilità intiera e quello che domando alla Camera è la sua approvazione senza riserve. Il Governo non chiede altro.

E non chiede circostanze attenuanti.

Sino da quando egli assunse il Ministero della Giustizia organizzò il controllo che permise di arrestare Duez e che in Commissione senatoriale giudicò soddisfacente.

Io lo agito appena ho posto agire, dice Briand, ed è sull'iniziativa del Governo che la Corte di Cassazione ha emanato la sentenza che permette di interporre appello contro i concordati e di riprendere i beni delle Congregazioni che non fossero stati aggiudicati legittimamente.

E' facile dire che tutti i ladri non sono in prigione, ma quando si è ministri si deve prima di aprire la pigione per chiunque, rispettare tutte le garanzie.

Io non ho l'abitudine di ordinare un arresto unicamente perchè in folla lo domanda. La folla vuole la mia persona per rassicurarsi? Se il partito repubblicano ne ha bisogno per presentarsi alle elezioni, io sono pronto a dimettermi, ma prima ho il diritto di dirvi in quali condizioni lo lascierò il potere.

Se io avessi voluto agire precipitosamente senza avere delle prove, avrei facilmente fatto una bella figura, ma io ho voluto un controllo serio, e se Duez si è costituito prigioniero è perchè lo gli avevo messo un severo controllo.

(La sinistra applaude — Briand parla con grande vivacità).

Briand dice che se Barthou avesse detto ieri che la magistratura era cancrenosa, egli si sarebbe alzato per protestare. (Rumori a destra).

Barthou (Guardasigilli) si alza tra i rumori e ringrazia Briand. Dice che la parola soltanto degli amministratori giudiziari e che, d'accordo col Governo e con la Camera, egli ha detto che nell'organizzazione degli amministratori giudiziari, vi era qualche cosa di cancroso. (Vive proteste su vari banchi. Barthou è obbligato a sedersi).

Briand, che è rimasto alla tribuna, riprende il suo discorso, e dimostra che, se è necessaria la luce completa sulle gestioni dei liquidatori, bisogna però non compromettere gli interessi della liquidazione della « Grande Chartreuse ». Ripete che se saranno accertati reati si agiranno su di essi con energia.

Mercè l'opera sua 400 milioni provenienti dai beni delle Congregazioni sono stati devoluti a scopi di beneficenza e si sono potuti evitare 30 mila processi che si volevano provocare dagli avversari delle leggi laiche. (Applausi a sinistra).

Il Governo ha fatto quanto era possibile per la liquidazione regolare dei beni delle fabbricerie. Noi abbiamo — dice Briand — votato d'urgenza una legge proposta per rimettere ai amministratori finanziari la cura di ciò che resta da liquidare ed il controllo dei conti per mascherare gli atti del colpevoli. (Applausi).

Briand assicura che l'onore della Repubblica non rimane leso da questo scandalo. Dichiara avere piena fiducia nel paese e conclude: Se voi avete bisogno, per presentarvi dinanzi agli elettori di una vittima, rovesciate il Governo, ma non potete impedirgli di difendersi.

Ed il Presidente del Consiglio, dopo aver dichiarato che il bisogno di una fiducia assoluta, discende dalla tribuna tra gli applausi della sinistra.

Bizet, radicale, pronuncia un discorso in cui rimprovera al Ministro Millerand la parte da lui avuta in questo affare e dice a Briand che, se vi sono nell'albero dei rami guasti, bisogna tagliarli.

De La Porte fa dichiarare all'ordine per la violenza delle invettive che rivolge alla maggioranza.

Jaurès dichiara di non avere mai domandato l'arresto del liquidatore della Grande Chartreuse. Egli non ha mai voluto fare uscire la discussione dalla sua sornione naturale, ma Briand ha collaboratori che ebbero una parte nell'affare delle liquidazioni ed il Presidente del Cons. rimane solidale con loro e senza esitazione è venuto alla tribuna per protestare e difendere l'onore comune. Jaurès pronuncia questa parola con una certa violenza, ma non più di quella abituale.

Briand si precipita alla tribuna e dice: Non credibile che la discussione termini con questo parole di Jaurès, che io considero come una grave ingiuria. Io, so a che cosa voi mirate. Voi desiderevate che io non mi recassi solidale col Ministro dei lavori pubblici. Ora Millerand è per me un collaboratore e per di più un amico e io non abbandono mai i miei amici. (Applausi a sinistra. Rumori a all'estrema sinistra ed a destra).

Jaurès risponde a Briand perchè egli è stato calmo. Ma io non ho mai esitato a dire ciò che devo dire. Briand ripete che non si ha il diritto di dubitare di lui e che egli è sempre rimasto fedele ai suoi amici. Il Governo non accetterà che un ordine del giorno di fiducia e l'intero Gabinetto è solidale. (Applausi a sinistra).

Briand ha parlato con grande energia e guardando Jaurès negli occhi.

Binet, risale alla tribuna e rimprovera a Millerand di aver scritto la prefazione di un'opera sulle liquidazioni di beni che era l'autore, e di avere ricevuto onorari. 13 mila franchi, per le sue arringhe, inoltre il suo segretario ha pure ricevuto onorari numerosi.

Millerand interrompe: Forse volete dire che io ho ricevuto una parte degli onorari del mio segretario?

Binet replica: No, i vostri erano abbastanza rilevanti. Rumori a sinistra.

Millerand spiega che il libro in questione non era di Duez, ma di tre avvocati ed era un'opera giuridica per la quale egli ha scritto una prefazione di tre pagine. Le asserzioni di Binet, egli dice, sono un'ingiuria.

Vengono presentati sette ordini del giorno.

Briand dichiara accettare l'ordine del giorno di Emile Cère di Rives che biasima i precedenti scandalosi ai quali hanno dato luogo alcune liquidazioni ed esprime fiducia nel Governo per ricercare la responsabilità ed assicurare la punizione dei colpevoli. Briand accetta anche una aggiunta la quale dice: La Camera confida di vedere nel più breve tempo un progetto che modifichi il sistema di liquidazione delle Congregazioni.

Gauthier de Clagny dichiara che questo scandalo avrà una grande ripercussione nelle prossime elezioni generali. Egli non desidera che si cerchi il Gabinetto: l'opposizione si contenta di avere messo in luce quanto fu rilevato, e non vuole prendere su di sè altre responsabilità.

La precedenza a favore dell'ordine del giorno di Berry non accettato dal Governo è respinta con 386 voti contro 172.

La Camera quindi approva all'unanimità dei 557 votanti la prima parte dell'ordine del giorno Cère-Zevaco che dice: « La Camera biasima i precedimenti scandalosi ai quali dettero luogo alcune liquidazioni giudiziarie ».

Quindi si mette in votazione la seconda parte: « esprimendo la sua fiducia nel Governo per ricercare le responsabilità e assicurare la punizione dei colpevoli ». Essa è approvata con 343 voti contro 179.

Anche l'aggiunta: « La Camera decide di discutere nel più breve tempo possibile il progetto di legge che riguarda la sorveglianza ed il controllo dei liquidatori » approvata per alzata e seduta.

Si mette ai voti l'ultima parte dell'ordine del giorno Cère-Zevaco: « e respingendo qualsiasi aggiunta passa all'ordine del giorno ».

Briand propone qualsiasi nuova aggiunta e pone ancora una volta in modo formale su questo punto la questione di fiducia.

La fine dell'ordine del giorno è approvata con voti 394 contro 137.

L'insieme dell'ordine del giorno è approvato per alzata e seduta.

La seduta è tolta e rinviata a giovedì.

×

(8) **Parigi**, 15 *Senato* — Progetto di revisione della tariffa doganale.

Si approvano per la maggior parte con la tariffa adottata dalla Camera un certo numero di voci relative ai profumi, gomme, prodotti resinosi, cuoiame, ecc.

Si riprende la voce sugli oli fissi, sulla quale non si era ancora presa una decisione.

Roncier richiama l'attenzione del Governo sulla necessità di proteggere la coltura degli olivi, ch diminuisce in Francia, mentre raddoppia in Italia ed in Ispagna: domanda che le frodi sugli oli siano severamente represse e che l'olticoltura francese sia oggetto di una protezione doganale sufficiente.

Rosa (Agricoltura) dice che il Governo è poco favorevole ad una protezione diretta. Esso ha cominciato lo studio di un sistema di premi.

Si aggiorna di nuovo la voce relativa agli olii.

Si votano gli articoli relativi alle mele e pere da tavola, ai cotoni, agli zafferani, ai legami, ai cavoli, al luppolo, alle barbabietole secche, ai foraggi, ai lieviti di distilleria, alla paglia ecc.

Si approvano pure nel resto votato dalla Camera le voci relative ai pannelli di semi oleosi che sono esenti, se contengono meno del 12 0[0 di olio e sono sottoposti ad una tariffa generale di franchi 0,75 al chilo, allorchè contengono dal 12 al 16 0[0 di olio, e di fr. 1,50 allorchè contengono più del 16 0[0 di olio.

Si rinviano alla Commissione le voci sui mosti e ure fresche.

Si approva pure l'articolo sulla birra e acque minerali.

Poi si passa alle materie minerali e si approvano le voci relative ai marmi, alabastri, pietre, ardesia ecc.

Il *Pres.* annuncia che gli fu presentata una interpellanza dall'ex-guardasigilli Monis sulle dichiarazioni che il guardasigilli ha fatto alla Camera sulle responsabilità del Governo nell'affare delle liquidazioni.

Monis protesta con veemenza contro le asserzioni rivolte verso di lui dal guardasigilli Barthou.

Le Provost-de-Launay dichiara da parte sua che, chiamato in causa, non accetta questi attacchi.

Presidente dice che appena sarà presente il guardasigilli al fisserà d'accordo la data della discussione dell'interpellanza.

La seduta è tolta.

AUSTRIA.

(8) **Vienna**, 15. — (*Camera*). *Staerghke* (Ministruzione) rileva che è una testi ammessa da ogni parte della Camera che la nazionalità italiana dell'Austria, avuto riguardo alla sua antica, alla sua coltura intellettuale, possiede indubbiamente il pieno diritto di veder stabilita la facoltà giuridica che in seguito ad avvenimenti deplorevoli per le tribolazze che li accompagnarono, non potè continuare la sua attività.

A proposito di alcuni desiderata espressi in occasione della discussione generale da parte di altre nazionalità, il Ministro dichiara, senza contestare la legittimità di alcuni di questi desiderata, che bisogna trattare separatamente e di preferenza in occasione della facoltà giuridica italiana, le due (razioni sui banchi degli Slavi) paichè si tratta di una questione che richiede una soluzione urgente, anche per il fatto che parecchi professori chiamati dai corsi italiani non possono da molto tempo esercitare le loro funzioni.

Il Ministro dichiara di trovare compressibile e lodevole che gli italiani insistano per ottenere l'istituzione di una scuola con carattere di università nel centro della loro vita nazionale: ma fa osservare che, se fosse possibile assicurare loro al più presto possibile, per incontestato di tale scuola, questa soluzione sarebbe, anche dal punto di vista nazionale, molto preferibile e più pratica che non l'abbandonarsi nei aspirazioni irrealizzabili, cui realizzazione deve pure opporsi all'avversire.

Il Ministro dichiara che il Governo considera la soddisfazione di questa necessità intellettuale della nazionalità italiana nel limiti del territorio austriaco come un postulato dello Stato, ed insieme come un atto di giustizia e di equità verso la nazionalità italiana (protestate sui banchi degli Slavi) e che persuade il Governo di assicurare grande importanza all'approvazione da parte del Parlamento del progetto di legge.

Il Ministro ringrazia la Camera per avere ammesso il progetto di legge alla prima lettura e fa appello ad essa perchè voglia rinviarlo al più presto alla Commissione.

Gustiner, slavena, rimprovera al Governo di cedere alla ingerenza di una Potenza straniera nella questione della creazione della Facoltà italiana.

Pogetto combatte vivamente le affermazioni di Wastian contro gli italiani sudditi dell'Austria.

Dice che quanto Wastian ha dichiarato è assolutamente contrario al discorsi che hanno pronunziato precedentemente i principali capi dei partiti tedeschi e all'appoggio, che è stato assicurato agli italiani da parte dei tedeschi.

Bugatto aggiunge che il punto di vista del Ministero dell'istruzione che la sospensione dei corsi della Facoltà giuridica italiana abbia scelto gradualmente anche allo Stato è da accogliersi con soddisfazione. L'oratore si appella a tutti gli amici della nazionalità italiana per l'approvazione di un progetto di legge che la libererà da una grave preoccupazione. Vivi applausi.

Vellich (slavo) agrario) dichiara che il suo partito non voterà il progetto di un Governo che trascura la creazione necessaria di università slave.

Sokol (ceco) dichiara di essere d'accordo coi precedenti parlamentari italiani e invita tutti i deputati non tedeschi a far trionfare pienamente la giustizia contro qualsiasi opposizione nelle questioni di coltura.

Brtiva (ceco) parla in favore della creazione di una università slovena a Trieste a fianco della Università italiana.

Stransky (tedesco rad.) si dichiara contrario alla creazione di una nuova Università non tedesca in Austria e parla contro il progetto attuale.

Stransky (tedesco rad.) si dichiara contrario alla creazione di una nuova Università non tedesca in Austria e parla contro il progetto attuale.

Nonostante la sua simpatia verso la nazione italiana.

Si approva la chiusura della discussione.

GERMANIA

(8) **Berlino**, 15 — *Reichstag* — Bilancio del Consiglio dell'Impero.

Vari oratori del Centro espongono una mozione che chiede un credito per la propaganda dell'unione interparlamentare e dell'arbitrato internazionale.

Schoen (segr. di Stato) dichiara che il Cancelliere divide la simpatie del suo predecessore per la unione interparlamentare. Il Cancelliere esaminerà con benevolenza la domanda di inscrivere nel prossimo bilancio il desiderato credito.

Schoen aggiunge speravi speranza che il tribunale delle prede, dovuto all'iniziativa della Germania della Conferenza dell'Aja, entrerà presto in funzione.

La mozione è approvata: si approva pure una mozione del socialista Ledebur che chiede un progetto di legge per dichiarare il Cancelliere responsabile dei suoi atti verso il Reichstag e che questa responsabilità sia estesa a tutti gli atti politici dell'Imperatore e sia regolata dal Reichstag e alla Corte.

Si approva infine una mozione che chiede la trasformazione dell'Alsazia Lorena, ora paese dell'Impero, in Stato confederato.

GRAN BRETTAGNA.

(8) **Londra**, 15. — (*Camera dei Comuni*). — Lord Charles *Beresford* dichiara che il bilancio della marina ed il programma navale del Governo sono insufficienti.

Occorrerebbe un prestito di 1700 milioni ed un programma di costruzioni navali che comprendesse un periodo da 20 a 30 anni.

Reginald, del partito del lavoro, protesta contro le spese navali, che dice ingiustificate.

(8) **Londra**, 15 (*Comuni*). Si approvano con 225 voti contro 94 gli effettivi per la marina chiesti dal Governo col bilancio della Marina.

Votano contro il partito del lavoro e qualche radicale.

TURCHIA.

(8) **Costantinopoli**, 15. — La Camera ha approvato un *bill*, il quale stabilisce che la proprietà delle chiese e delle scuole in Macedonia sia attribuita nelle varie località alla popolazione greca o bulgara, che raggiunga la maggioranza di due terzi: il Governo poi aiuterà secondariamente le minoranze a costruirsi scuole e chiese.

La ferma biennale.

III.

L'abolizione del volontariato di un anno avrebbe dovuto, a nostro avviso, essere costituito necessario dalla riduzione della ferma e ci duole che le ragioni della finanza abbiano prevalso sulle ragioni militari, che consigliavano l'abolizione di un provvedimento transitorio, che ha fatto il suo tempo.

Il volontariato di un anno costituisce un privilegio contrario all'indole democratica delle nostre istituzioni militari e dannoso all'esercito, che s'è depauperato dei suoi migliori elementi a tutto scapito della buona costituzione dei quadri dei gradnati di truppa.

Si comprenderà il volontariato di un anno come provvedimento di transizione, quando si sancì il principio del servizio militare personale ed obbligatorio, con l'abolizione delle surrogazioni e delle affrancazioni, mediante premi in danaro da versarsi nelle Casse dello Stato.

Era allora una necessità di ordine sociale, che è venuta a mancare ogni, temperare il passaggio dall'uno all'altro sistema.

Il sistema del volontariato di un anno non è equo ed è, inoltre, causa di complicazioni contabili, che sono inutili.

Non è equo, perchè è accessibile soltanto alle famiglie relativamente agiate.

Una delle ragioni d'essere di questo istituto, forse la principale, era quella di diventare il semenzaio degli ufficiali di complemento. L'esperienza, più che trentennaria, ha dimostrato che il volontariato di un anno ha fallito, in gran parte, a questo scopo.

Per attirarvi i giovani, se ne sono dovuti allargare le basi e limitare gli studi richiesti, tanto è avvenuto che il reclutamento degli ufficiali di complemento si fece man mano più misero e per numero e per qualità.

Nè giovano contro l'abolizione del volontariato di un anno la considerazione del beneficio finanziario, che ne ritrae l'erario. Imperciocchè, anche astraendo dalla considerazione che una spinta di principio non deve essere risoluta con soli criteri di finanza, il sto beneficio è in parte soltanto apparente.

Infatti il volontario, venendo alle armi, è vestito: deve poi il soldo di soldato per sei mesi e quello di caporale per i rimanenti sei mesi, sicchè buona parte della somma, da lui versata, ritorna al volontariato stesso. Nel progetto Pelloux del 1892 per il reclutamento dell'esercito, se bene ricordiamo, il volontariato di un anno, senza essere abolito, era tuttavia radicalmente trasformato, nel senso che lo si concedeva gratuitamente ed esclusivamente a talune categorie di studenti, ammesso a ritardare la chiamata alle armi fino al 26° anno di età, con grave profitto di numerosi e proprie spese durante l'anno e di rifare all'erario le spese di vestiario, armamento ed equipaggiamento, salvo a decidere dal beneficio della ferma di un anno e completare tutta la ferma ai volontari spettante per fatto di leva, se al termine dell'anno non superassero gli esami di idoneità e non conseguissero il compimento.

Non era l'abolizione del volontariato di un anno, ma la sua trasformazione, ispirata ad un grande interesse dell'esercito ed al desiderio di resistere alla istituzione, la quale lo aveva prodotto per via, il carattere, che nel pensiero del legislatore del 1873 doveva avere, di essere cioè un mezzo per il reclutamento degli ufficiali di complemento.

E' noto che il progetto Pelloux fu travolto in stato di relazione (rel. on. Afan de Rivera) dalle vicende parlamentari, che condussero poco dopo alla prematura chiusura della legislatura e, più tardi, al ritiro dell'intero Gabinetto.

La geniale idea del gen. Pelloux, salvo errore, non fu ripresa nei successivi disegni di legge di reclutamento ed il volontariato di un anno, malgrado la poco felice prova fattane, rimane nella legislazione italiana.

Meriteranno lode il Ministro della guerra, che avrà l'ardimento di proporne l'abolizione, ed il Parlamento, che avrà la virtù di approvarla.

Il presente momento a noi parrà opportuno alla riforma a difficilmente, se non lo si affronterà a volo, altro egualmente o più propizio se ne presenterà.

Mantenere ancora questo privilegio alle classi agiate, dopo che la legge del dicembre 1908 ha imposto nuovi e maggiori oneri e tutti i cittadini — ceti dei quali il peso maggiore è sentito dalle classi lavoratrici — *gintamente* limitando il diritto di esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria, in tempo di pace, è un'anomalia, la quale sul sanguinario, quantunque con poca fede, che sia corretta con la legge sulla ferma biennale, nell'interesso dell'esercito e nell'interesse della equità.

***

La costituzione di buoni quadri di gradnati di truppa è altra delle condizioni necessarie, onde deve essere accompagnata l'adozione della ferma della ferma biennale. A questa gioverebbe essenzialmente l'abolizione del volontariato di un anno, che oggi sottrae all'esercito i migliori elementi nostante la sua simpatia verso la nazione italiana.

Si approva la chiusura della discussione.

GERMANIA

(8) **Berlino**, 15 — *Reichstag* — Bilancio del Consiglio dell'Impero.

Vari oratori del Centro espongono una mozione che chiede un credito per la propaganda dell'unione interparlamentare e dell'arbitrato internazionale.

Schoen (segr. di Stato) dichiara che il Cancelliere divide la simpatie del suo predecessore per la unione interparlamentare. Il Cancelliere esaminerà con benevolenza la domanda di inscrivere nel prossimo bilancio il desiderato credito.

Schoen aggiunge speravi speranza che il tribunale delle prede, dovuto all'iniziativa della Germania della Conferenza dell'Aja, entrerà presto in funzione.

La mozione è approvata: si approva pure una mozione del socialista Ledebur che chiede un progetto di legge per dichiarare il Cancelliere responsabile dei suoi atti verso il Reichstag e che questa responsabilità sia estesa a tutti gli atti politici dell'Imperatore e sia regolata dal Reichstag e alla Corte.

Si approva infine una mozione che chiede la trasformazione dell'Alsazia Lorena, ora paese dell'Impero, in Stato confederato.

GRAN BRETTAGNA.

(8) **Londra**, 15. — (*Camera dei Comuni*). — Lord Charles *Beresford* dichiara che il bilancio della marina ed il programma navale del Governo sono insufficienti.

Occorrerebbe un prestito di 1700 milioni ed un programma di costruzioni navali che comprendesse un periodo da 20 a 30 anni.

Reginald, del partito del lavoro, protesta contro le spese navali, che dice ingiustificate.

(8) **Londra**, 15 (*Comuni*). Si approvano con 225 voti contro 94 gli effettivi per la marina chiesti dal Governo col bilancio della Marina.

Votano contro il partito del lavoro e qualche radicale.

TURCHIA.

(8) **Costantinopoli**, 15. — La Camera ha approvato un *bill*, il quale stabilisce che la proprietà delle chiese e delle scuole in Macedonia sia attribuita nelle varie località alla popolazione greca o bulgara, che raggiunga la maggioranza di due terzi: il Governo poi aiuterà secondariamente le minoranze a costruirsi scuole e chiese.

La ferma biennale.

III.

L'abolizione del volontariato di un anno avrebbe dovuto, a nostro avviso, essere costituito necessario dalla riduzione della ferma e ci duole che le ragioni della finanza abbiano prevalso sulle ragioni militari, che consigliavano l'abolizione di un provvedimento transitorio, che ha fatto il suo tempo.

Il volontariato di un anno costituisce un privilegio contrario all'indole democratica delle nostre istituzioni militari e dannoso all'esercito, che s'è depauperato dei suoi migliori elementi a tutto scapito della buona costituzione dei quadri dei gradnati di truppa.

Si comprenderà il volontariato di un anno come provvedimento di transizione, quando si sancì il principio del servizio militare personale ed obbligatorio, con l'abolizione delle surrogazioni e delle affrancazioni, mediante premi in danaro da versarsi nelle Casse dello Stato.

Era allora una necessità di ordine sociale, che è venuta a mancare ogni, temperare il passaggio dall'uno all'altro sistema.

Il sistema del volontariato di un anno non è equo ed è, inoltre, causa di complicazioni contabili, che sono inutili.

Non è equo, perchè è accessibile soltanto alle famiglie relativamente agiate.

Una delle ragioni d'essere di questo istituto, forse la principale, era quella di diventare il semenzaio degli ufficiali di complemento. L'esperienza, più che trentennaria, ha dimostrato che il volontariato di un anno ha fallito, in gran parte, a questo scopo.

Per attirarvi i giovani, se ne sono dovuti allargare le basi e limitare gli studi richiesti, tanto è avvenuto che il reclutamento degli ufficiali di complemento si fece man mano più misero e per numero e per qualità.

Nè giovano contro l'abolizione del volontariato di un anno la considerazione del beneficio finanziario, che ne ritrae l'erario. Imperciocchè, anche astraendo dalla considerazione che una spinta di principio non deve essere risoluta con soli criteri di finanza, il sto beneficio è in parte soltanto apparente.

Infatti il volontario, venendo alle armi, è vestito: deve poi il soldo di soldato per sei mesi e quello di caporale per i rimanenti sei mesi, sicchè buona parte della somma, da lui versata, ritorna al volontariato stesso. Nel progetto Pelloux del 1892 per il reclutamento dell'esercito, se bene ricordiamo, il volontariato di un anno, senza essere abolito, era tuttavia radicalmente trasformato, nel senso che lo si concedeva gratuitamente ed esclusivamente a talune categorie di studenti, ammesso a ritardare la chiamata alle armi fino al 26° anno di età, con grave profitto di numerosi e proprie spese durante l'anno e di rifare all'erario le spese di vestiario, armamento ed equipaggiamento, salvo a decidere dal beneficio della ferma di un anno e completare tutta la ferma ai volontari spettante per fatto di leva, se al termine dell'anno non superassero gli esami di idoneità e non conseguissero il compimento.

Non era l'abolizione del volontariato di un anno, ma la sua trasformazione, ispirata ad un grande interesse dell'esercito ed al desiderio di resistere alla istituzione, la quale lo aveva prodotto per via, il carattere, che nel pensiero del legislatore del 1873 doveva avere, di essere cioè un mezzo per il reclutamento degli ufficiali di complemento.

E' noto che il progetto Pelloux fu travolto in stato di relazione (rel. on. Afan de Rivera) dalle vicende parlamentari, che condussero poco dopo alla prematura chiusura della legislatura e, più tardi, al ritiro dell'intero Gabinetto.

La geniale idea del gen. Pelloux, salvo errore, non fu ripresa nei successivi disegni di legge di reclutamento ed il volontariato di un anno, malgrado la poco felice prova fattane, rimane nella legislazione italiana.

Meriteranno lode il Ministro della guerra, che avrà l'ardimento di proporne l'abolizione, ed il Parlamento, che avrà la virtù di approvarla.

Il presente momento a noi parrà opportuno alla riforma a difficilmente, se non lo si affronterà a volo, altro egualmente o più propizio se ne presenterà.

Mantenere ancora questo privilegio alle classi agiate, dopo che la legge del dicembre 1908 ha imposto nuovi e maggiori oneri e tutti i cittadini — ceti dei quali il peso maggiore è sentito dalle classi lavoratrici — *gintamente* limitando il diritto di esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria, in tempo di pace, è un'anomalia, la quale sul sanguinario, quantunque con poca fede, che sia corretta con la legge sulla ferma biennale, nell'interesso dell'esercito e nell'interesse della equità.

***

La costituzione di buoni quadri di gradnati di truppa è altra delle condizioni necessarie, onde deve essere accompagnata l'adozione della ferma della ferma biennale. A questa gioverebbe essenzialmente l'abolizione del volontariato di un anno, che oggi sottrae all'esercito i migliori elementi nostante la sua simpatia verso la nazione italiana.

Si approva la chiusura della discussione.

GERMANIA

(8) **Berlino**, 15 — *Reichstag* — Bilancio del Consiglio dell'Impero.

Vari oratori del Centro espongono una mozione che chiede un credito per la propaganda dell'unione interparlamentare e dell'arbitrato internazionale.

Schoen (segr. di Stato) dichiara che il Cancelliere divide la simpatie del suo predecessore per la unione interparlamentare. Il Cancelliere esaminerà con benevolenza la domanda di inscrivere nel prossimo bilancio il desiderato credito.

Schoen aggiunge speravi speranza che il tribunale delle prede, dovuto all'iniziativa della Germania della Conferenza dell'Aja, entrerà presto in funzione.

La mozione è approvata: si approva pure una mozione del socialista Ledebur che chiede un progetto di legge per dichiarare il Cancelliere responsabile dei suoi atti verso il Reichstag e che questa responsabilità sia estesa a tutti gli atti politici dell'Imperatore e sia regolata dal Reichstag e alla Corte.

Si approva infine una mozione che chiede la trasformazione dell'Alsazia Lorena, ora paese dell'Impero, in Stato confederato.

GRAN BRETTAGNA.

(8) **Londra**, 15. — (*Camera dei Comuni*). — Lord Charles *Beresford* dichiara che il bilancio della marina ed il programma navale del Governo sono insufficienti.

Occorrerebbe un prestito di 1700 milioni ed un programma di costruzioni navali che comprendesse un periodo da 20 a 30 anni.

Reginald, del partito del lavoro, protesta contro le spese navali, che dice ingiustificate.

(8) **Londra**, 15 (*Comuni*). Si approvano con 225 voti contro 94 gli effettivi per la marina chiesti dal Governo col bilancio della Marina.

Votano contro il partito del lavoro e qualche radicale.

TURCHIA.

(8) **Costantinopoli**, 15. — La Camera ha approvato un *bill*, il quale stabilisce che la proprietà delle chiese e delle scuole in Macedonia sia attribuita nelle varie località alla popolazione greca o bulgara, che raggiunga la maggioranza di due terzi: il Governo poi aiuterà secondariamente le minoranze a costruirsi scuole e chiese.

La ferma biennale.

III.

L'abolizione del volontariato di un anno avrebbe dovuto, a nostro avviso, essere costituito necessario dalla riduzione della ferma e ci duole che le ragioni della finanza abbiano prevalso sulle ragioni militari, che consigliavano l'abolizione di un provvedimento transitorio, che ha fatto il suo tempo.

Il volontariato di un anno costituisce un privilegio contrario all'indole democratica delle nostre istituzioni militari e dannoso all'esercito, che s'è depauperato dei suoi migliori elementi a tutto scapito della buona costituzione dei quadri dei gradnati di truppa.

Si comprenderà il volontariato di un anno come provvedimento di transizione, quando si sancì il principio del servizio militare personale ed obbligatorio, con l'abolizione delle surrogazioni e delle affrancazioni, mediante premi in danaro da versarsi nelle Casse dello Stato.

Era allora una necessità di ordine sociale, che è venuta a mancare ogni, temperare il passaggio dall'uno all'altro sistema.

Il sistema del volontariato di un anno non è equo ed è, inoltre, causa di complicazioni contabili, che sono inutili.

Non è equo, perchè è accessibile soltanto alle famiglie relativamente agiate.

Una delle ragioni d'essere di questo istituto, forse la principale, era quella di diventare il semenzaio degli ufficiali di complemento. L'esperienza, più che trentennaria, ha dimostrato che il volontariato di un anno ha fallito, in gran parte, a questo scopo.

Per attirarvi i giovani, se ne sono dovuti allargare le basi e limitare gli studi richiesti, tanto è avvenuto che il reclutamento degli ufficiali di complemento si fece man mano più misero e per numero e per qualità.

Nè giovano contro l'abolizione del volontariato di un anno la considerazione del beneficio finanziario, che ne ritrae l'erario. Imperciocchè, anche astraendo dalla considerazione che una spinta di principio non deve essere risoluta con soli criteri di finanza, il sto beneficio è in parte soltanto apparente.

Infatti il volontario, venendo alle armi, è vestito: deve poi il soldo di soldato per sei mesi e quello di caporale per i rimanenti sei mesi, sicchè buona parte della somma, da lui versata, ritorna al volontariato stesso. Nel progetto Pelloux del 1892 per il reclutamento dell'esercito, se bene ricordiamo, il volontariato di un anno, senza essere abolito, era tuttavia radicalmente trasformato, nel senso che lo si concedeva gratuitamente ed esclusivamente a talune categorie di studenti, ammesso a ritardare la chiamata alle armi fino al 26° anno di età, con grave profitto di numerosi e proprie spese durante l'anno e di rifare all'erario le spese di vestiario, armamento ed equipaggiamento, salvo a decidere dal beneficio della ferma di un anno e completare tutta la ferma ai volontari spettante per fatto di leva, se al termine dell'anno non superassero gli esami di idoneità e non conseguissero il compimento.

Non era l'abolizione del volontariato di un anno, ma la sua trasformazione, ispirata ad un grande interesse dell'esercito ed al desiderio di resistere alla istituzione, la quale lo ave

Atti del Governo

La Gazzetta ufficiale del 15 contiene:

R. D. che autorizza l'impianto e l'esercizio di una ferrovia privata di 1ª categoria a Porto Palmas in Sardegna.

RR. DD. che convocano i Collegi elettorali di Melfi di Porto Salvo (Reggio Calabria) e Torino IV, per la elezione del proprio deputato.

R. D. relativo alla composizione del Comitato geologico.

Graduatoria dei vincitori nel concorso per l'impiego di sostituto avvocato erariale aggiunto d'ultima classe nelle RR. avvocature erariali.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 21 al 27 febbraio.

Disposizioni sul personale dipendenti dai Ministeri dell'interno e della Guerra.

×

R. Marina — Il ten. di vasc. Ascoli Gino è destinato alla Commissione permanente.

In luogo del guardiamarina Lanzi Arturo trasferito dalla r. nave « R. Margherita » alla regia nave « Vesuvio » è imbarcato il guardiamarina Morelli Ezio.

Il cap. medico Donadoni Silvio, sbarcato dal pir. nas. « Bologna » è imbarcato a Genova sul pir. germanico « Barbarossa » per New-York in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Amoroso Arturo, sbarcato dal pir. germanico « Barbarossa » è imbarcato a Genova sul pir. nas. « Verona » per Filadelfia in serv. di emigrazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 15, ore 24 — Oggi, improvvisamente, è scoppiato uno sciopero di gassisti, e presumibilmente degli operai addetti ai forni, in seguito alla determinazione della direzione di ridurre le squadre degli addetti ai forni da 8 a 6 operai.

Lo sciopero non trovò però solidali gli operai degli altri reparti.

Gli scioperanti si recarono dal Prefetto, il quale li consigliò a tornare al lavoro, rimettendo la vertenza agli arbitri, secondo è disposto nel recente concordato.

Stasera gli operai, radunatisi alla Camera del lavoro, dopo tempestosa discussione, decisero di riprendere domani il lavoro, rimettendo agli arbitri la soluzione della questione.

— Stasera, nella sua abitazione in via Berchet, fu trovato morto — non si sa se per asfissia prodotta dalle emanazioni di una stufa o per un improvviso accesso cardiaco — il notissimo ragioniere Edoardo Crespi.

Saronno, 15 — Tempo fa giungeva nella città nostra e prendeva successivamente alloggio presso le famiglie Battisti e Caniglia un signore sessantenne, che si qualificò per il prof. Carlo De Santis, colonnello medico, assistente primario del prof. De Giovanni della R. Università di Padova, figlio di un generale, cognato dell'on. Pitdova, figlio di un generale, cognato dell'on. Pitloni. Spacciandosi per ricco, richiedendo, il De Sanctis promise grandi cose alle persone che lo ospitavano, tra l'altro di regalar loro una villa del valore di 200.000 lire.

Pochi giorni fa, però, il preteso colonnello medico, nonchè cognato dell'on. Tittoni, scomparve portando via agli ospiti denaro ed oggetti preziosi per una somma rilevante. Del fatto fu sporta denunzia ed ora giunge notizia che il ladro fu tratto arrestato a Ventimiglia. Al momento dell'arresto egli oppose viva resistenza agli agenti, diversi di essere il conte Zambrea!

L'Autorità indaga per scoprire il vero nome dell'audace truffatore.

Venezia, 15. — Martedì venturo, in occasione dell'annuale commemorazione del 22 marzo 1848, verrà inaugurato al Giardini Pubblici un monumento a Gustavo Modena. Il discorso inaugurale sarà pronunciato da Tommaso Salvini. Interverranno le Autorità.

Il monumento è opera assai pregevole dello scultore Lorenzetti.

Italia Centrale.

Bologna, 15, ore 24. In via del Mille, ove si stanno eseguendo importanti lavori di risanamento edilizio, alcuni muratori, scavando il terreno, misero in luce ieri una stele etrusca.

Gli scavi furono continuati oggi ed apparve una tomba etrusca, contenente uno scheletro e gli adornamenti funerari dell'epoca.

Gli scavi verranno proseguiti per accertare se trattasi di una tomba isolata o d'un'intera necropoli etrusca.

— Oggi, alla Montagnola, un ciclista, rimasto a cavalcioni, investiva la signora Elena Tortora. La disgraziata, sbalzata violentemente a terra, riportò fratture della base del cranio. E' morente.

— Gli operai cementisti, non essendo state accolte dai proprietari le loro domande per aumento di paga, dichiararono stamane di scioperare generale di classe. Finora nessun incidente. Si parla però di un probabile sciopero di solidarietà di tutti gli operai addetti ai lavori murari.

Siena, 15. — Giunge notizia da Abbadia San Salvadore che in quella miniera di mercurio mentre cinque operai stavano lavorando nella ripulitura di un traverso, avvenne una frana simile per una estensione di quattro metri. Rimasero travolti gli operai, quattro dei quali riportarono lievi contusioni, ma uno, certo Marco Canestri, di anni 40, fu estratto cadavere.

— Il Municipio di Siena aveva dato incarico al giovane allievo del celebre violinista Rinaldo Franci, il violoncellista prof. Arrigo Provvedi, che l'autore articola essere suo caro amico, di dipingerne la biografia. Questa è uscita oggi ed è lavoro assai pregevole nella forma e nel concetto.

Arezzo, 15, ore 17,30 — Cuprancolina venero oggi arrestati i coniugi Enrico Bossi ed Elvira Antonelli, per orribili maltrattamenti usati verso una loro figliuoletta di 6 anni a nome Ida.

La povera piccina fu trovata nella stalla, sopra un mucchio di letame. La visita medica riscontrò le tracce di crudeli sevizie.

Le guardie di P. S. riuscirono a stento a sottrarre i coniugi esasperati al furore della folla.

— Da Pesaro si ha che i funerali della madre del maestro Zanella, direttore di quel Liceo musicale, riuscirono imponentissimi.

Firenze, 15, ore 19.30 — Oggi, alle 15, in Palazzo Vecchio, alla presenza di un pubblico numerosissimo, nel quale era largamente rappresentata la colonia straniera, ebbe luogo il grande concerto tenuto dalla musica della R. Marina a beneficio dei danneggiati dalle inondazioni di Francia.

Assistevano le Autorità civili e militari.

Esecuzione splendida. Il concerto fu iniziato colla *Marsigliese* e colla *Marcia Reale*, entusiasticamente applaudite.

Italia Meridionale

Napoli, 15, ore 24. Stasera all'Hôtel Bertolini ebbe luogo un banchetto in onore del senatore Giacomo De Martino, governatore della Somalia italiana.

Intervennero parecchi senatori e deputati napoletani, consiglieri comunali e provinciali, notabilità cittadine.

Allo *champagne* parlò l'on. Girardi bene augurando per il felice esito della missione di civiltà, di cui è incaricato il sen. De Martino nella Somalia italiana.

Parlò pure l'on. Di Bugnano.

Il sen. De Martino rispose ringraziando.

— Stasera fu arrestata tale Elvira De Cesare, imputata di avere con trolfe e raggiri carpito oltre 80.000 lire a noti sicuristi della città. Contro la De Cesare sono state spiccate in questi giorni oltre 40 cattura.

Avellino, 15 — Nella frazione Petruro del Comune di Montoro Superiore durante la funzione religiosa dalle 40 ore nella chiesa è avvenuta un'esplosione del gazometro. Vi sono numerosi feriti ed un morto.

Taranto, 15. — (*Karlo*) — Ieri sera venne costituita la Camera Federale fra tutte le Sezioni degli impiegati civili e militari e di dieci lavoriera ad una apposita Commissione di compilare lo schema di uno statuto che dovrà poi essere presentato all'assemblea di tutti i soci per l'approvazione.

— Il 19 corr. mese. Cecchini prenderà possesso di questa Arcivescovile d. In Duomo, dove verrà cantato il *Tedeum*, interverranno le autorità.

Benevento, 15. — Ieri sera presso la stazione di Solfara la locomotiva di un treno viaggiatori deviò. Grande fu il panico fra i passeggeri per l'urto violento, ma fortunatamente non si ebbero a lamentare disgrazie.

Provincia Romana

La fine di una questione che durava da oltre due secoli.

Fracati, 15 — Nel palazzo comunale è stata oggi stipulata la transazione tra il Comune di Frascati e il sig. Aldobrandini per una vertenza che si dibattevа da più di due secoli, in merito all'uso e alla proprietà dell'acqua Algidosia, la quale scendeva recentini di Tivoli e condotta vari giardini della Romana Rota, dopo essere servita per la Villa Aldobrandini, doveva andare a beneficio della città di Frascati.

Oggi il Pr. Aldobrandini ha riconosciuto per atto notarile questo diritto, di modo che la nostra popolazione godrà di oltre cinque once di acqua potabile (100.000 litri al giorno) e di tutte le acque residue della Villa Aldobrandini.

L'intero Consiglio si è trovato presente alla firma dell'istromento e il Sindaco Valenzani, cui si deve l'accurato studio per risolvere i denunzianti dell'annosa questione, ha offerto un sontuoso rinfresco per testimoniare al Principe Aldobrandini la riconoscenza che gli dove l'intera popolazione.

Angelo Rufini.

ORARI FERROVIARI.

Da domani verranno attivate le seguenti modificazioni d'orario interessanti le linee della provincia di Roma:

Linea Roma-Napoli — Attivazione del diretto 90 Roma-Napoli in coincidenza dell'accelerato 1807, con partenza da Roma alle 18.10 ed arrivo a Napoli alle 23,25.

Istituzione del nuovo accelerato 1807 Roma-Ceprano, partenza da Roma alle 16.15, arrivo a Ceprano alle 19.21.

Istituzione del nuovo accelerato 1812 Ceprano-Roma, in partenza alle ore 7 da Ceprano ed arrivo alle 10 a Roma.

Linea Velletri-Segni — Anticipazione di 40 minuti del treno 3455, per attivarne a Segni la coincidenza col nuovo accelerato 1807 Roma-Ceprano.

Posticipazione di 40 minuti del treno 3456, ripristinando così per questo treno l'orario rimasto in vigore fino al 28 febbraio u. s.

Linea Ascona-Roma — Assegnazione della fermata del diretto 601 alla stazione di Civita Castellana Magliano.

Per il sopraprezzo delle azioni

La riunione di Milano

Milano, 15, ore 19 — Presso la Camera di commercio, sotto la presidenza del comm. Salmoiraghi, pres. dell'Unione delle Camere di commercio, e dell'ing. Esterle, comm. delegato della Edison, ebbe luogo oggi una importante adunanza dei rappresentanti delle Società anonime d'Italia per addivenire ad un'intesa sull'atteggiamento da prendere e tutela degli interessi delle Società in riguardo alla cassabilità del sopraprezzo delle azioni.

Fu subito avanzata la proposta per la costituzione di una Federazione di tutte le Società anonime, ma prevalse l'idea di sopraseddere a tale deliberazione.

Si decise poi di nominare un Comitato permanente coll'incarico: di riunire le Società interessate nella questione del sovraprezzo delle azioni per stabilire un comune sistema di difesa: di tenerai al corrente delle cause che si riguardo si agitano dinanzi ai Tribunali: di studiare il terreno la propaganda con quei metodi che il Comitato riterrà più opportuni; di iniziare e condurre a termine le pratiche presso il Governo, d'accordo col deputati firmatari della mozione Graffagni, per ottenere le maggiori possibili concessioni.

Il Comitato stabilirà poi la quota di spesa delle Società in proporzione al rispettivo interesse nella questione.

La nomina del Comitato fu demandata ai presidenti Salmoiraghi ed Esterle, al cav. Comelli, cons. della Banca d'Italia e al cav. Manetti del Credito Italiano.

All'adunanza erano rappresentate la Società dei Beni Stabili e altre Società anonime di Roma.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carbone arrivi	carbone commercio	partenze ferrovie	piroscafi
—	13	—	—	—	—
Genova	marzo	21	—	—	1450
Livorno	»	24	—	—	600
Savona	»	—	—	—	250
Livorno	»	44	—	—	250
Spezia	»	—	—	—	125

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 16, con le sotto indicate stazioni:

« Romanic » con Ponza.

« Principe Irene », « Laura » e « Virginia » con Capo Spezzone.

TEATRI ed ARTE

Concerto di beneficenza all'Hotel Excelsior. — Uno dei più brillanti della stagione rinasci il concerto datosi ieri. Nella prima parte furono gradite le produzioni fuori serie di *Marcelle di Pelot's*, una serie di paesaggi tropicali; quanto *Le cruesfix*, una serie di quadri classici rappresentanti la crocifissione di Gesù, sotto la valida direzione del barone Kanzler distinguendarono squisitamente la parte musicale la signora De Azeredo lo signorine Nunziante di Nigrano, Ghika, Anitua, ed il prof. Monachesi.

Nella seconda parte del programma si distinsero grandemente, rivelandosi tutti artisti di vero valore, l'arpista signorina Cobbe, la violinista signorina Ghilka, ed i signori Jaani e Gubiani, che con le signore Azeredo, Anitua, Nunziante di Miguano, cantarono romanze, duetti e brani d'opera con grande successo.

Uno dei consueti suoi caloroai trionfi riportò il comm. Marconi, che dovette, s'intende, concedere vari *bis*.

×

Da **Montecarlo**, 14 (*F. de M.*) — Ieri, nuovo trionfo al nostro teatro con la *Traviata*. La musica di Verdi ha il dono di piacere sempre al pubblico, che si entusiasma con ragione ai sublimi melodie, onde è ricco questo capolavoro lirico.

Il sig. Raoul Gunsbourg l'ha posto in scena ad un modo degno dell'opera e del teatro stesso, mercè una superba interpretazione.

La signora Zeppilli fu una rimarchevole Violetta; il tenore Sanfacchi venne acclamato nel personaggio di Alfredo.

Titta Ruffo, l'artista impeccabile può contare un nuovo trionfo nella sua brillante carriera artistica. Inutile dire ch'egli fu oggetto delle più entusiastiche dimostrazioni.

I sigg. Marvisi e Chalmin ottennero un vivo successo per loro rispettive parti.

Dirigeva inappuntabilmente l'orchestra l'eminente maestro Alessandro Pomé.

Furto di un quadro d'autore.

(8) **Londra**, 15. — Un dispaccio da New-York al *Daily Mail* annuncia che il quadro di Millet « Un pastore e il suo gregge » è stato tagliato dalla sua cornice e asportato dal Museo di S. Francisco da un ladro sconosciuto.

La piccola morta di Archita Valento.

Milano, 15, ore 23. Stasera al Teatro del Filodrammatici la Compagnia Calvini rappresentò il dramma in un atto *La piccola morta di Archita Valento*. Il pubblico applaudì senza molto entusiasmo. Lo spunto drammatico non è nuovo, ma è guastato dalla retorica ed eccessività del dialogo.

Il commercio delle derrate alimentari.

Il commercio delle derrate alimentari è di capitale importanza per l'Italia; riesce quindi interessante riassumere lo studio che, sul consumo di queste derrate, pubblica la « Finanza Italiana » limitatamente all'Europa.

Anzitutto si nota il sensibile aumento verificatosi in tutti i paesi d'Europa delle frutta fresche: tale aumento, che nel 1900 ascendeva a 394.000 tonn. (esclusi gli agrumi) raggiunse nel 1908 la cifra di 691.000 tonn.

Alla testa dei paesi importatori viene l'Inghilterra, che importò da 308.000 tonn. nel 1901, raggiunse nel 1903 la cifra di 368.000 tonn. di frutta fresche importate; dopo si ebbe una diminuzione che ridusse il consumo ad una media di 312.000 tonn.; ciò è dovuto alla concorrenza di un frutto esotico, il banano, il cui consumo ha preso in Inghilterra, durante gli ultimi anni, uno straordinario sviluppo.

Però l'introduzione di questo nuovo frutto sul mercato inglese non torna a discapito di tutta la frutta fresca ma soltanto alle mele: infatti, mentre l'importazione delle altre frutta si aggira sempre dalle 180 alle 150 mila tonn.. l'importazione delle mele è discesa da 232 a 172 mila tonn., in corrispondenza all'aumento di quella del banano. Ma poichè l'Inghilterra importa le mele dall'America, così il fenomeno non interessa il nostro commercio.

Dopo l'Inghilterra, per importanza nell'importazione della frutta fresca, segue la Germania, che in dieci anni passò da 149.000 a 304.600 tonn.

In questo commercio l'Italia ha una parte ritenevole. Essa, senza tener conto degli agrumi, tiene il terzo posto fra i paesi esportatori. Però trattandosi di un prodotto che abbisce da un anno all'altro rapide e sensibili oscillazioni, in dipendenza del raccolto annuale. L'importanza di graduatoria meglio si desume dalla media decennale, espressa dalle seguenti cifre:

	Esportaz. media 1898-1908	*Percentuale sull'esport. totale*
Francia	tonn. 108.300	38 0/0
Austria-Ungheria	» 67.400	26 0/0
Italia	» 73.900	23 0/0
Spagna	» 15.900	5 0/0

La Francia assorbe in gran parte il mercato inglese: l'Italia invece predomina sul mercato tedesco.

×

Anche sul commercio dei legumi freschi l'Italia ha una buona partecipazione. Il consumo di queste derrate è pure in aumento in Europa, non però nella misura delle frutta. Da 353.000 tonnellate nel 1900 a 405.000 nel 1908.

L'importazione di legumi freschi in Germania è salita da 97.000 tonn. a 209.000, mentre quella dell'Inghilterra è discesa da 119.000 a 94.000 tonn.

Fra i paesi esportatori viene prima l'Olanda con un quantitativo che nell'ultimo decennio varia da 118.000 minimo a 178.000 tonn. massimo.

Segue la Francia, con una esportazione che si aggira dalle 60 alle 70 mila tonn., e subito dopo l'Italia dalle 31 alle 56 mila tonn.

L'aumento considerevole delle esportazioni italiane di legumi è dovuto all'aumentato consumo della Germania, dell'Austria e della Svizzera, che si fornirono abbondantemente sul nostro mercato, mentre la diminuzione nelle importazioni in Inghilterra non ci hanno danneggiato, perchè quella nazione importa preponderatamente merce francese,

×

Le nova formano pure oggetto di un grande commercio fra i paesi europei, ma il loro consumo si mantiene quasi stazionario, fra le 310 e le 345 mila tonn.

I due paesi che assorbono quasi tutta l'esportazione dei produttori sono l'Inghilterra e la Germania, che rispettivamente importarono nel 1908 per 1.250.000 e 1.250.500 tonn. mentre le esportazioni complessive del Belgio, Svizzera e Francia ascesero appena a 55,000 tonn.

Le nostre esportazioni di nova, che fino al 1908 ebbero un aumento, di quell'anno sono in diminuzione. Ciò è dovuto alla produzione crescente di altri paesi, come la Russia ed i Paesi Balcanici.

Infatti l'esportazione russa è salita da 64 a 154.000 tonn. arrestando i progressi della esportazione austriaca e facendo diminuire quella dell'Italia.

La nostra esportazione da un massimo di 38,000 tonn. è discesa ad un minimo di 23,000.

×

Altro merci alimentari di esportazione italiana sono i pollo e la selvaggina, che hanno importanza soltanto per l'Inghilterra e la Germania, mentre per gli altri paesi consumano i prodotti locali.

Nel 1907 p. es. l'Inghilterra ha importato 49.000 tonn. e la Germania 38,300, mentre Francia, Svizzera e Belgio insieme ne hanno importate sole 13.400 tonn.

L'Italia tiene il 3° posto tra i paesi esportatori dopo la Russia e l'Austria-Ungheria, con una cifra media di 10.000 tonn. contro 34,000 della Russia e 18.000 dell'Austria-Ungheria.

×

Il burro, in piccolissima quantità in rapporto al consumo europeo, prime oggetto della nostra esportazione. Il paese di maggior consumo è l'Inghilterra che nel quinquennio ultimo ne ha importate 50.000 tonn. la media oltre 200.000 contro 50,000 importate in tutti gli altri paesi d'Europa.

Il primo posto fra i paesi esportatori di burro è tenuto dalla Danimarca, seguita subito dalla Russia, avendo avuto la provincie in Siberia negli ultimi dieci anni un aumento da 7 a 59 mila tonn. la vista specialmente della eccellente organizzazione di questo traffico, mercè l'impiego dei piroscafi frigoriferi.

Di fronte all'esportazione danese e russa la nostra è assai modesta, aggirandosi su un minimo di 3,000 ed un massimo di 8,000 tonn.

CONSIGLIO DI STATO

V Sezione — *Decisioni del 14 marzo.*

Arezzo Ignazia duchessa di Albafiorita ed altri c. Comune di Sirmione, per annullamento decisione G. P. A. di Brescia relativa alla contestazione sulla competenza di sovraimposta. Accolto - Raimoldi, estensore.

Cassano Ferdinando c. Comune di Palermo, per annullamento ordinanza 4 dicembre 1907 dell'impiego di ricevitore provvisorio di rendite. Accolto - Covelli, estensore.

Arciepiscopio di S. Maria Nuova di Firenze c. Comune di Nocera Umbra, per annulli, provvedimento che esonerò detto Comune rimborso spese spedalità per Raniero De Angelis. Respinto - Raimoldi, estensore.

Comune di Fara Sabina c. Comune di Montopetii Sabino per annulli. decisione G. P. A. di Perugia relativa al cambiamento della fiera denominata di S. Michele Arcangelo. Rigettato - D'Agostino, estensore.

Trungadi Gaspare c. Comune di Laureana di Borello, per annulli. decisione G. P. A. di Reggio Calabria relativa alla nomina dei medici condotti. Rigettato - D'Agostino, estensore.

Segafredo Matteo c. Comune di Gallio, per annullamento decisione G. P. A. di Vicenza relativa funzione di spesa per restauro di una casa pericolante. Rigettato - D'Agostino, estensore.

Comuni di Spoleto e di Attua c. Ospedali di Roma, per esonero pagamento spedalità. Rigettati - Bertarelli, estensore.

Comuni di Parma, di Padova, di Peune e di S. Arcangelo di Romagna c. Ospedali di Roma, per esonero pagamento spedalità. Inammissibili quelli di Parma e Padova. Accolti gli altri due - Bonino, estensore.

Comuni di S. Lorenzo e di Bucine c. Ospedali di Roma, per esonero pagamento di spedalità Accolto quello di S. Lorenzo e respinto quello di Bucine - Raimoldi, estensore.

Comune di Narni c. Ospedali di Roma, per esonero pagamento spedalità. Accolto - D'Agostino, estensore.

Comuni di Grottammare e di Teano c. Ospedali di Roma, per esonero pagamento spedalità. Rigettati - Merlini, estensore.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Riviera. — Mayer Reisebucher. Istituto bibliografico. Lipsia 1910.

Le guide utilità e conoscenze pubblicate per le varie parti del mondo dall'Istituto bibliografico di Lipsia con carattere scientifico non hanno più bisogno di speciale raccomandazione. Esse sono ben note e debitamente apprezzate.

E' uscita ora una nuova edizione della *Riviera*, che tanto attrae ogni anno verso le sponde gaiole dell'Alta Italia, giacchè contiene pure la descrizione di tutti i laghi del Piemonte, di Milano e di Verona. Molto estesi i capitoli sulla Riviera di Ponente, che va da Genova a mentone e Levanto. Inoltre il volume contiene la descrizione della Francia meridionale, Corsica, Algeria, Tunisi. Specialmente lodevoli le dettagliate indicazioni per tutti i viaggiatori che vengono a cercare nel nostro clima e sotto il nostro sole, il ricupero della salute.

Drammi di terra e di mare

Tempesta nel Mediterraneo

(8) **Tolone** 15 — I semafori del litorale segnalano tempeste in tutte le direzioni. Parecchie navi hanno dovuto rifugiarsi a Tolone e nei porti vicini.

(8) **Lisbona**, 15 — Il mare è agitatissimo alle isole Azzorre. Una scialuppa portoghese si è perduta secondo dall'isola Pico. Vi sono trentatre annegati.

Caduta di una frana.

(8) **Marsiglia**, 14 — Una frana cadde nel pomeriggio al Capo Pinade, ove parecchi operai sono occupati al lavoro di un tunnel della nuova linea da Marsiglia e Miramas.

Al primo allarme una squadra di pompieri accorse sul luogo della catastrofe, procedendo al salvataggio. Due operai vennero estratti morti e due altri feriti.

Pioggie e innondazioni in Francia.

(8) **Parigi**, 14 — Dalla regione del Morbihan giunge notizia che in seguito alle pioggie abbondanti dei giorni scorsi diversi fiumi della regione hanno straripato.

A Lochrist le frutteriere sono state inondate e 200 operai sono rimasti disoccupati.

In parecchie località i piantervai delle case sono stati invasi dalle acque.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

Gli scioperi in Francia.

(8) **Saint Etienne**, 15 — Una battaglione arrivato stamane alle ore 11 a Chambon-Fougerolles venne accolto da una dimostrazione ostile.

Durante la notte scorsa la porta di un'officina fu cosparsa di petrolio.

(8) **Saint Etienne**, 15. Una dei capi più noti del movimento di sciopero di Chambon Fougerolles, certo Tyr, fu arrestato per complicità in lucenti dolosi.

Inoltre Tyr, in una riunione tenuta stamani alla Camera sindacale, avrebbe pronunziato un violento discorso, invitando i soldati a rifiutarsi di compiere il loro dovere.

(8) **Chambon Fougerolles**, 15. Con dei capi più noti del movimento di sciopero di Chambon Fougerolles, certo Tyr, fu arrestato per complicità in lucenti dolosi.

Inoltre Tyr, in una riunione tenuta stamani alla Camera sindacale, avrebbe pronunziato un violento discorso, invitando i soldati a rifiutarsi di compiere il loro dovere.

(8) **Chambon Fougerolles**, 15. Tre battaglione arrivati stamane alle ore 11 a Chambon-Fougerolles venne accolto da una dimostrazione ostile.

Durante la notte scorsa la porta di un'officina fu cosparsa di petrolio.

(8) **Saint Etienne**, 15. Una dei capi più noti del movimento di sciopero di Chambon Fougerolles, certo Tyr, fu arrestato per complicità in lucenti dolosi.

Inoltre Tyr, in una riunione tenuta stamani alla Camera sindacale, avrebbe pronunziato un violento discorso, invitando i soldati a rifiutarsi di compiere il loro dovere.

Un grande sciopero ferroviario.

(8) **Chicago**, 15. — Lo sciopero dei fuochisti e macchinisti di quasi tutte le ferrovie dell'Ovest è stato deciso a mezzanotte.

Tutti i membri dell'Unione delle ferrovie, tra Chicago e la costa del Pacifico, riceveranno oggi l'ordine di abbandonare il lavoro.

(8) **Chicago**, 15. — Si calcola che 25 mila fuochisti e macchinisti hanno cessato il lavoro.

Il conflitto interessa 47 linee ferroviarie all'Ovest di Chicago e 150,000 miglia di ferrovia.

(8) **Chicago**, 15. — L'Unione delle ferrovie tra Chicago e la Costa del Pacifico ha proclamato lo sciopero. Si calcola che 25,000 fuochisti e macchinisti abbandoneranno il lavoro.

Il conflitto colpisce 47 linee ferroviarie all'Ovest di Chicago e 150 mila miglia di ferrovia.

Probabilmente tutti i treni viaggiatori e merci tra Chicago e la Costa del Pacifico non potranno circolare.

SPORTS

Tiro a volo. — Risultato dei tiri che ebbero luogo domenica 13 corr., allo Stand di via Casilina 26-8 della Società « Lazio ».

Tiro n. 37 - 1 storno a m. 30 - 5 su 5.

m. 25. 1° e 2° premio divisi tra i signori Airoldi G., Baroni S. e Marazzi conte M. con 5 su 5.

Tiro n. 38 - 1 storno (handicap) 30 tiratori. — 1° e 2° premio divisi tra i signori Colafranceschi Anos e Dalla Casapicola Gisleno con 6 su 6. —

3° e 4° premi divisi tra i signori D'Andrea cav. G. Battista, Giuliani Patrick, Magagnini dott. Antonio e Vergerio cav. Virginio con 5 su 6.

Tiro n. 39 - 1 storno a m. 28 fissi(— 1° e 2° premi divisi tra i signori De Simoni T., Garzoni G. B. e Janfetti avv. P. con 6 su 6.

Corsa automobilistica internazionale all'Argentina.

(8) **Buenos-Ayres**, 15 — La Società Sportiva Argentina, in occasione delle feste del Centenario, sta organizzando una grande corsa automobilistica internazionale.

La rappresentanza italiana sarà la più importante.

Le iscrizioni ascende a circa 500.

A tutte le iscrizioni automobilistiche d'Europa e del Nord America è stato rimesso il programma di questa corsa che si chiamerà Coppa d'America.

Inoltre la Società organizzatrice della gara ha sollecitato dei rappresentanti diplomatici argentini all'estero la loro cooperazione personale allo scopo di ottenere il più largo concorso. Si crede quindi, anche per l'alto valore dei numerosi premi, che le iscrizioni saranno moltissime.

Il *raid* sarà di 600 chilometri.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise — Circolo Ordinario.

Pres. comm. Capriolo - P. M. comm. Avellone. Difesa avvocati Sansoni, Spinetti e Savini.

Revolverate in udienza.

Il 28 ottobre dell'anno scorso, si discuteva, dinanzi la sezione straordinaria del Tribunale, la causa contro tale Armando Gobbini imputato di tanti reati. E poichè quel giorno si parlava di stato di udito dal figli di Giulio Mezzetti, bambini di pochi anni, questi estrasva la rivoltella e ne esplodeva due colpi contro il Gobbini senza però ferirlo.

Arrestato, il Mezzetti fu rinviato a giudizio per mancato omicidio.

I giurati però ritennero che l'imputato avesse agito in momento di incoscienza, sparò lo assolvettero.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — *Rabolini Luigi*, tessuti, via dei Sediari 37.

Fallimento dichiarato d'ufficio. Giudice delegato avv. Giacomo Carnevali, curatore provvisorio avv. Gino Valeri, via Alessandro Farnese 3.

Prima adunanza dei creditori 2 aprile. Termine sulle proposte di concordato ed istoli di credito 13 aprile. — Chiusura 3 maggio.

PROPOSTE DI CONCORDATO. — *Acciavatti Carlo*, Bar e Bottiglia « pozzo del Pantheon.

Per il 1. aprile riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate trimestrali.

Lauretti Serafino, orefeceria, Ufficio del Vicario 34. Per il 6 aprile riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 30 per cento in 4 rate trimestrali.

CONCORDATO OMOLOGATO — *Ciardi Giacomo*.

Omologato il concordato omologato il 2 marzo al 36 per cento in 3 rate quadrimestrali. Assentati i benefici di legge. All'ing. Pietro Giannini liquidato lire 700 per l'opera prestata come curatore.

PER IL PUBBLICO
Vedi quarta pagina.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA
per
la illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
ANONIMA — SEDE IN ROMA
Capitale versato Lit. 20.000.000

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria e straordinaria alla Sede della Società in Roma, via Poli n. 14, alle ore 14 del giorno di sabato 26 marzo 1910 col seguente

Ordine del giorno

Parte Ordinaria:

1. - Approvazione del verbale della seduta precedente.
2. - Relazioni:
   a) dell'ex-gerente Comm. C. Ponchain sull'esercizio 1909.
   b) dell'ex-Consiglio di vigilanza.
   c) del Sindaci.
3. - Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1909 e discarico all'ex-gerente.
4. - Determinazione del dividendo.
5. - Nomine di 3 sindaci e 3 supplenti per l'esercizio 1910.

Parte Straordinaria:

6. - Emissione di obbligazioni.

A forma dell'art. 31 (parag. c) del nuovo Statuto, e 126 del Codice di Commercio, per deliberare sulla parte straordinaria dell'ordine del giorno, occorre la presenza di almeno 30 Azionisti rappresentanti 3/4 delle Azioni sociali, cioè 26.000 azioni.

Per intervenire all'assemblea occorre depositare non più tardi del 21 marzo 1910 alla sede della Società le azioni od un certificato di deposito di esse azioni presso i seguenti istituti e banchieri:

Banca Commerciale Italiana e sui Stabilimenti.
Credito Italiano e sui Stabilimenti.
Banco di Roma
Nast Kolb e Schumacher.
I. R. Stabilimento Austriaco di Credito, Trieste.
Banca Popolare di Trieste
Stephenson Clarke & C. 4 St. Dunstan's Alley London E. C.
Compagnie pour la fabrication des compteurs et materiel d'usines a gaz, 189 *Rue* Claude Vellefaux *Paris.*

Delle Azioni e dei Certificati anddetti si rilascierà ricevuta ed un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Mancando il numero legale, l'Assemblea è indetta fin d'ora in seconda convocazione pel giorno di mercoledì 30 marzo 1910 allo stesso luogo, alla stessa ora.

Roma 26 febbraio 1910.

Per il Consiglio di Amministrazione:
Il Presidente **B. Stumenstihl.**

SOCIETA'
Prodotti Chimici, Colla e Concimi
ANONIMA — *SEDE IN ROMA*
Capitale L. 9.000.000 interamente versato

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 29 corrente alle ore 14 presso la sede sociale in Roma, Corso Umberto I, N. 374, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. - Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente.
2. - Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Sindaci.
3. - Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 1909, deliberazioni relative e denunciazione del dividendo.
4. - Ratifica della nomina di un Amministratore.
5. - Elezione del Sindaci.

Mancando il numero legale l'Assemblea si radunerà in seconda convocazione il giorno seguente allo stesso luogo ed ora.

Ogni azione da diritto ad un voto. I soci possono farsi rappresentare da un altro socio.

Per intervenire all'Assemblea è necessario aver depositate le azioni almeno cinque giorni prima, e cioè entro il 23 corrente marzo, presso:

la CASSA SOCIALE in Roma, Corso Umberto I, n. 374;

il CREDITO ITALIANO Sedi, Succursali ed agenzie.

presso i Sigg. ALBERTO TREVES & C. Venezia, Roma 12 marzo 1910.

Il Consiglio d'Amministrazione

SALINE ITALIANE
Anonima - Sede Roma - Capitale L. 750,000 versato

Avviso di Convocazione degli Azionisti in Assemblea straordinaria e ordinaria.

Gli azionisti sono convocati in Assemblea generale straordinaria e ordinaria il giorno 31 marzo corrente alle ore 10 in Roma, nella Sede Sociale, Piazza SS. Apostoli 49, per trattare e deliberare sul seguente

Ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria

1. Modificazioni dell'Articolo 22 dello Statuto Sociale

Ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione
2. Relazione dei Sindaci
3. Presentazione del Bilancio dell'Esercizio 1909 e deliberazioni relative.
4. Eventuale nomina di Amministratori.
5. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti per l'esercizio 1910 e determinazione della retribuzione ai Sindaci effettivi per l'Esercizio 1909.

Qualora le indette Assemblee non raggiungessero il numero legale, le adunanze di seconda convocazione avranno luogo il giorno stesso, alle ore 14, nel locale sopra indicato.

Gli azionisti per intervenire alle Assemblee dovranno depositare le loro Azioni o i certificati provvisori per le azioni dell'ultima emissione, entro le ore 16 del giorno 27 marzo corrente in Roma presso il Banco di Palladini Comm. Augusto, via del Gambero n. 3 e in Milano presso la Banca Belinzaghi, via Andegari.

I depositi per le prime Assemblee saranno validi anche per quelle di seconda convocazione, se non ritirati.

Roma, 14 Marzo 1910.

Il Consiglio d'Amministrazione.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 15 marzo - Pres. **Manfredi** - *Ore 15.40.*

Presidente annunzia la morte del sen. **Ugo Pisa** soggiungendo che, per non esprimere desiderio, non so farà la commemorazione, ciò che non gli può impedire di manifestare il vivo rammarico del Senato per una tale perdita.

Salaris (Tesoro) si associa nelle condoglianze a nome del Governo.

Bilancio dell'entrata

Salandra (Tesoro) ringrazia il sen. Rattazzi di aver consentito nelle linee generali dell'indirizzo finanziario del Governo esposto alla Camera.

Conviene nel desiderio manifestato dal relatore di dimostrarsi più restrittivi alle esenzioni da imposte. Però bisogna tener conto che queste esenzioni derivano dalle aliquote eccessivamente alte.

Crede sarà meglio, quando si potrà, di diminuire tali aliquote.

Terrà per conto delle raccomandazioni del relatore, per la prosecuzione e l'accelleramento del catasto.

Però non è d'accordo col relatore che l'effetto del catasto sarà quello di aumentare l'imposta fondiaria, è precisamente il contrario che avviene e che avverrà. Tuttavia la legge catastale sarà eseguita senza accrescere il personale, perchè il catasto è opera temporanea e il giorno che che questo sarà compiuto resterà sulle braccia del Governo il personale avventizio.

Accetta pure volentieri la raccomandazione della Commissione di finanza circa le tasse di registro e bollo, e con ciò crede di avere soddisfatto le giuste domande della Commissione.

Rattazzi (relatore). Biagrazia: ma insiste nel raccomandare di procedere quanti nelle esenzioni dalle tasse, che sono ormai numerosissime.

Crede che dal compimento del catasto, legge di perequazione, se verrà un vantaggio anche all'erario, perchè le provincie che finora hanno ottenuto l'accelerazione erano quelle che pagavano più del dovere.

Quando il catasto sarà fatto anche per quelle che pagavano meno, nella perequazione si avrà un compenso fra le partite che si risolverà in un maggior cespito per lo Stato.

Ripete la raccomandazione di procedere più solecitamente nelle operazioni catastali.

Quanto alle tasse sugli affari non nega i progressi raggiunti, ma i provvedi potrebbero essere molto maggiori, qualora fossero corretti gli eccessi e le deficienze nelle leggi di registro e bollo ormai antiquate.

Salaris su quest'ultimo punto può dare assicurazioni più concrete: il Ministro delle finanze ha già preparato un disegno di legge che sarà presentato prima del nuovo esercizio.

Si dichiara fin d'ora avverso a qualunque aumento nell'aliquota delle tasse di successione, perchè in Italia, dove la compagine della famiglia è ancora salda, questa imposta è particolarmente odiosa.

La discussione generale è chiusa.

I capitoli passano tutti alla semplice lettura.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

Tornata del 15 marzo - Pres. **Sacchi** - *ore 10,10*

Leggino di spese

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Maggiore assegnazione al fondo di riserva per le impreviste spese di missione all'estero di funzionari civili e militari con funzioni diverse da quelle diplomatiche e consolari.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento sul bilancio del tesoro, esercizio 1909-10.

Per i debiti redimibili

Scalini osserva che il risparmio nazionale si svolge evidente ogni anno verso il consolidato italiano; onde una nuova emissione avrebbe potuto costituire una vantaggiosa operazione.

Nonchè con l'emissione del nuovo titolo si potranno avere benefici risultati per il tesoro a condizione però che si tenga conto dell'esperienza del passato, che ha dimostrato una deficienza di tattica.

Raccomanda perciò che alla fortuna del nuovo titolo siano chiamati a cooperare anche i minori istituti di credito in guisa che possa divenire popolare. (Approvazioni).

Salandra (Tesoro) risponde all'on. Scalini che l'emissione del titolo ferroviario avvenne nelle condizioni più favorevoli al tesoro dello Stato.

Per il nuovo titolo accetta le raccomandazioni dell'on. Scalini: ma dubita che siano conciliabili con la legge del 1908, quindi se ne rimette alla Camera del bilancio. (Approvazioni).

Alessio Giulio (rel.). La Commissione del bilancio ha voluto lasciare libera l'azione del tesoro nel collocare i titoli di Stato, ma non può accettare la proposta Scalini di consentire senz'altro una tripla emissione.

Conviene invece nella opportunità di democratizzare il nuovo titolo. (Bene).

Scalini non insiste nella sua proposta.

Sono approvati gli articoli del disegno di legge).

Censimento della popolazione.

Ferraris Carlo non consente interamente nel disegno di legge, poichè avrebbe preferito il sistema di separare il censimento delle popolazioni, da quello delle professioni e delle aziende economiche.

Avrebbe alle gravi difficoltà di riunire in una sola tre operazioni complesse e delicate.

Si meraviglia che il disegno di legge non comprenda il censimento delle aziende agricole e che esso sia fatto solo dopo del 2 aprile, troppo tardiva per il censimento della popolazione e troppo precoce per quello delle professioni e delle aziende economiche.

Dimostra, infatti, citando cifre statistiche, che la emigrazione raggiunge il suo massimo sviluppo nel primo trimestre di ogni anno ed, invece, per avere professioni ed aziende abbastanza in raggiungono a primavera avanzata: onde crede necessario modificare il progetto nel senso di lasciar facoltà al Ministro di fissare la data del censimento, purchè sia nel primo semestre dell'anno. (Approvazioni).

Meda si associa all'on. Ferraris, insistendo nel segnalare i molti inconvenienti che possono derivare dal fatto di unire il censimento demografico a quello industriale.

Dal Verme raccomanda al Ministro di ordinare che si conservino i dati statistici raccolti in tanti singoli Comuni.

Graziadei afferma l'opportunità di separare il censimento della popolazione da quello economico; di stabilire poi due censimenti speciali diversi: di quello per la legge alle aziende agricole; di fare uno speciale censimento professionale in relazione ai problemi del lavoro.

Rava Luigi dice, anch'egli sulla necessità di separare il censimento demografico da quello delle professioni, anche per evitare complicazioni burocratiche.

Luzzatti (Min. Agricoltura) dichiara che nella applicazione di questo progetto si provvederà anche al censimento degli italiani all'estero, mercè accordi intervenuti coi Governi stranieri.

Risponde all'on. Ferraris, ritenendo che le varie disposizioni del progetto furono studiate da un Comitato di tecnici; ma per la data del censimento consente nella riserva al Governo di facoltà di determinarla entro il primo semestre.

Nota che, date le condizioni attuali, sarà necessario ricostituire un ufficio centrale della statistica, del quale, a suo tempo, saranno determinate le future funzioni.

Osserva che il personale avventizio pel censimento non acquista diritti verso lo Stato.

Trattandosi di un primo saggio di statistica industriale, non crede opportuno separare il censimento professionale da quello demografico. (Approvazioni).

Maraini (rel.) si associa al Ministro, dichiarando di consentire nell'emendamento sulla data delle operazioni. Raccomanda di rivolgersi modo di fare indagini sulle industrie casalinghe. (Approvazioni).

(Si approva, con la formula suggerita dal Ministro, l'art. 1°).

Ferraris Carlo, all'art. 2, raccomanda che la statistica fallimentare si faccia con la maggior possibile diligenza ed in modo da avviarsi all'estensione agli operai agricoli della legge sugli infortuni del lavoro.

Bianchini (art. 6) chiede al Ministro di consentire che, nelle indicazioni degli assenti temporanei, si usi, invece della parola domiciliio, la parola residenza.

Luzzatti. La parola domicilio è consacrata dall'uso e preferisce lasciarla. Bianchini di non insistere.

Meda, propone un emendamento per dichiarare d'azione pubblica le contravvenzioni alle disposizioni dell'art. precedente, applicando ai casi i procedimenti indicati negli art. 219, 220 del testo unico della legge comunale 1908.

Maraini e **Luzzatti**, accettano.

Beltrami (art. 12) chiede che pel questionario sul censimento industriale, siano interpellati anche i rappresentanti del lavoro.

Luzzatti terrà conto della raccomandazione. (Tutti gli articoli del progetto sono approvati).

Nel porto di Napoli.

Si approva senza discussione il disegno di legge per costruire un capannone nel porto di Napoli.

Presentazione di relazioni.

Cabrini, presenta la relazione sulla Convenzione fra l'Italia ed il Lussemburgo per l'assistenza ed il patronato degli emigrati.

Pescetti, presenta quella sul Concorso dello Stato per le esposizioni di floricoltura e del ritratto in Firenze nel 1911.

La seduta è tolta alle 12.10.

Seduta del pomeriggio.

Sed. del 15 - Presidenza **Marcora** - *ore 14.5*

La morte del senatore Ugo Pisa.

Cabrini a nome dei deputati che compongono il Consiglio superiore del lavoro e del Comitato permanente del lavoro, che lo ebbe presidente ricorda i sentimenti schiettamente liberali, lo spirito di equità e di equanimità di moderata ed illuminata filiatropia del Sen. Ugo Pisa, trapassato a Milano, uomo benemerito della elevazione morale e materiale delle classi lavoratrici, e che alla nobile causa consacrò la sua opera entusiastica ed indefessa. (approvazioni)

Abbiate si associa e si onora di rendere testimonianza fra gl'industriali italiani per la perfezione degli infortuni. (bene)

Codacci-Pisanelli (Agricoltura) manda, in nome del Governo, un reverente saluto alla memoria del senatore Pisa che, nei molteplici uffici esperti, fu costante esempio di equanimità, e dette magnifica prova del come si possa contemperare le tendenze e gli interessi delle classi elevate del la società con le aspirazioni e coi bisogni delle classi lavoratrici e portare contributo efficacissimo alla pacificazione sociale. (Vive approvazioni).

Presidente, saluto memoria di Ugo Pisa, suo collega nell'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Milano, ricordando l'opera sua benemerita per la elevazione delle classi lavoratrici, opera nella quale ebbe a compagni altri uomini volonterosi e nel Parlamento e nel Paese, si associa, in nome della Camera, al cordoglio espresso dagli on. preopinanti. (Vivissime approvazioni).

Per le proprie del circondario di Gerace.

Fabri, (Giustizia), risponde all'onorevole Scaglione che sono in corso i provvedimenti per colmare le vacanze verificatesi in vari mandamenti del circondario di Gerace.

Scaglione, ringrazia.

Per i ragionieri provetti

Fabri, all'onor. Angiulli, che interrogò, sugli intendimenti del Governo in ordine ai desideri espressi dai ragionieri provetti in un loro memoriale, dichiara che non è possibile prorogare il termine della legge del 1907, e che gli altri loro desideri per l'uso del titolo di ragioniere e per l'ammissione delle varie carriere, non sono di competenza del Ministero di grazia e giustizia.

Angiulli non è soddisfatto e tornerà sull'argomento.

Le lauree dell'Istituto Superiore di Firenze.

Lucifero (Istruzione) rassicura l'on. Rosadi su la validità delle lauree conferite dall'istituto di studi superiori di Firenze.

Quanto alla facoltà di rilasciare lauree di fisica e chimica conviene esaminare se la richiesta relativa sia legale e la questione sarà sottoposta al Consiglio Superiore dell'istruzione e, occorrendo, al Consiglio di Stato.

Rosadi non è soddisfattissimo che si neghi la facoltà di rilasciare lauree di fisica e chimica ad un Istituto, che già rilasciò legittimamente lauree di medicina e chirurgia e di filosofia a lettere, mentre il corso ordinario degli studi dell'Istituto comprende tutti gl'insegnamenti prescritti pel conseguimento di quella laurea.

Lucifero ripete che la questione sarà risolta con equanimità e col maggiore spirito di benevolenza verso quell'istituto e verso la città di Firenze.

Le scuole italiane in Tunisia

Di Scalea (Esteri) risponde all'on. Rienzi che le nostre scuole in Tunisia sono in progressivo incremento.

Esse provvedono all'insegnamento primario e medio, classico e tecnico pei nostri concittadini residenti nella colonia: sono molto frequentate e provvedono nel modo più soddisfacente.

Rienzi prende atto della risposta.

Per le case dei ferrovieri

Celesia (LL. PP.) agli on. Chiesa e Canepa, circa la costruzione delle case per i ferrovieri, dichiara che il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie si occupa alacremente della questione ed ha emanato tutte le disposizioni necessarie perchè, approvati i progetti, si possa dar principio senza indugio ai lavori.

Chiesa Pietro ringrazia, lamentando che si sia perduto troppo tempo.

Proposte d'iniziativa parlamentare.

Credaro svolge una proposta di legge per una pensione vitalizia alla vedova del prof. P. E. Trojano morto vittima di filantia morale nella R. Università di Torino, così tragicamente e immaturamente rapito alla patria, alla scienza e alla famiglia. (Vivissime approvazioni - Applausi).

Ciccotti osserva che si dovesse dare ascolto soltanto alla voce del sentimento non potrebbe che far plauso alla proposta. Ma il dovere del suo ufficio gli impone di fare osservare come essere il provvedimento precedente il portare, all'infuori di casi assolutamente eccezionali, una deroga alla legge sulle pensioni.

Per deferenza ai proponenti non si oppone alla presa in considerazione, ma fa in proposito le più ample riserve.

Dichiara poi fin d'ora che dovrà opporsi in modo assoluto a qualsiasi analoga proposta che sia presentata nell'avvenire. (E' deliberata).

Molina dà ragione di una proposta di legge per una tombola telegrafica a favore del Laboratorio romano della Società nazionale «Margherita» di patronato pei ciechi.

Caetani dà ragione di una proposta di legge per una tombola telegrafica nazionale a favore del Sottocomitato romano della Croce rossa italiana.

Arlotta (Finanze) non le consente riserve non si oppone alla loro presa in considerazione. (E' deliberata).

Votazioni segrete

Si procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge approvati nelle sedute precedenti.

Si lasciano aperte le urne.

Servizi marittimi.

Le urbane sono abbastanze affollate; non così l'aula, dove siedono appena 150 deputati.

Al banco del Governo sono i Ministri: Giolitti, Spingardi, Scialoja, Sonnino, Bettolo, Arlotta e Di San'Onofrio.

Sono iscritti a parlare 39 oratori.

Luzzatto Arturo, contrario nella scorsa estate, alla convenzione Piaggio, anche dopo l'esito delle aste, materia grandi speranze, anche per la indiscussa competenza dell'on. Bettolo, nei nuovi provvedimenti che questi avrebbe proposti; ma, purtroppo, il disegno di legge attuale è peggiore di quelli precedenti.

Non rileverà la contraddizione tra le presenti proposte e le dichiarazioni dell'on. Bettolo del giugno scorso, contrario al sistema delle convenzioni.

Se il disegno di legge fosse approvato, nessuno, dopo l'esperienza del quindicennio, oserà più parlare di convenzioni.

Ricorda la prima legge del 1908, la discussione dello ante indette in base a quella legge, il contratto Piaggio, che avrebbe almeno il merito di sostituire la nostra marineria sovvenzionata al dominio della navigazione generale.

Ne si è capito mai perchè la Navigazione, abbandonato il Piaggio, abbia lasciato Peirce e Parodi contro di lui.

Crede che, sopprimendo il quinquennio di prova e trattando con gli aggiudicatari delle aste per un miglioramento dei servizi, soprattutto nell'Adriatico, si sarebbe potuto addivenire ad un risultato abbastanza soddisfacente.

Ma nella Ministero precedente ed il nuovo Ministero credette opportuno di battere una via affatto diversa.

Il nuovo disegno si presenta con titolo e con propositi grandiosi, e coll'annuncio di una maggiore economia, sulla quale fa alquante riserve.

Esprime il dubbio che, in luogo di creare un nuovo e potente naviglio, si sia cercato di dare una nuova patente di giovinezza al decrepito materiale della Navigazione. la quale, intendendo dar grande sviluppo alla marina libera, poteva soltanto, per interposta persona (e questo ha fatto) assumere i servizi sovvenzionati.

Ritiene pericoloso il sistema dei premi, soprattutto perchè non è dato prevedere gli effetti e la ripercussione sui noli, pei quali si avranno bensì dei ribassi, ma dei ribassi che potranno condurre alla più ingiusta sperequazione in danno dei porti più deboli ed a vantaggio dei più forti, primo fra questi Genova. (Interruzioni degli on. Bettolo e Arlotta — Commenti vivaci).

Già si può intanto prevedere fin d'ora una sperequazione fra il Tirreno e l'Adriatico e anche fra i porti settentrionali e meridionali del Tirreno.

Vorrebbe, dunque, che la questione dei premi nella forma di contributi di noli, fosse stralciata e più maturamente studiata e discussa.

In ordine alle provvidenze pei cantieri nazionali, il costruttore dovrebbe aver la scelta fra il prendere il premio e il servirsi all'estero per tutto il materiale. Si porrebbe così termine alla leggenda, per la quale la protezione ai cantieri, è data esclusivamente in considerazione della sicurezza nazionale.

Avverte che, colle disposizioni proposte, dopo i quattro anni i nostri cantieri cadranno in gravissima crisi, non essendo sperabile che questa possa essere evitata per le commesse della marina libera.

Venendo direttamente ai servizi sovvenzionati, constata e dimostra che abbiamo con questo disegno di legge minori linee, minore velocità, minor tonnellaggio, maggiore età nelle navi (commenti).

Contro siffatti svantaggi è illusorio il vantaggio affermato di un minore onere nelle sovvenzioni.

Afferma che, in rapporto ai servizi, queste sono aumentate.

Osserva che fra gl'interessi più pregiudicati vi sono quelli di Livorno e della regione toscana, rappresentata in seno alla Commissione da una voce così autorevole come quella del relatore.

Anche le condizioni fatte a Napoli e a Palermo non sono migliori di quelle precedenti convenzioni, per le quali si levarono alte proteste.

Se tutto ciò è segno di patriottica abnegazione, se ne compiace vivamente. (Commenti).

Ma sono assolutamente sacrificati gli interessi dell'Adriatico; e questi sono interessi locali, sono, come affermava solennemente nel luglio scorso l'on. Chimirri (Comment) interessi altamente nazionali. (Approvazioni).

Richiama a questo proposito, l'attenzione dei colleghi sulla relazione di minoranza degli onorevoli Foscari e Nava, che contiene cifre impressionanti circa la concorrenza, che nell'Adriatico il Lloyd Austriaco fa alla nostra bandiera.

Afferma ch'è una dovere nazionale riservare sui servizi adriatici tutte le economie realizzate nel Mediterraneo.

Il progetto, concinde l'oratore, non è degno dell'onorevole Bettolo. Esso dimostra che la marina mercantile italiana non ha ancora trovato l'uomo, il quale sappia avviarla per quella via, che le è segnata dai suoi destini. (Approvazioni).

Bonomi Ivanoe esordisce rilevando lo stato della Camera, che è molto indulgente.

C'è nell'atmosfera politica una grande stanchezza. Tutti desiderano di farla finita con questo problema marittimo che affatica il paese da molto tempo. I successori di Sonnino poi desiderano ardentemente che egli cavi loro la castagna dal fuoco.

Perchè tale è la situazione: o il Ministero è battuto oggi e cade in campo aperto, o vince, e la sua vittoria è la sua sconfitta, perchè si libera dello scondo che lo salva.

Ma non perciò diventa inutile una opposizione: essa è doverosa e può salvare il paese da un enorme danno quale è quello di gravare per 15 anni il bilancio di trenta milioni all'anno.

L'oratore confida che la Camera possa rendersi conto del pericolo che sovrasta con questo disegno di legge, e si propone di dimostrare come esso rinsalderà ed aggraverà il parassitismo marinaro.

L'oratore ricorda le antiche idee dell'on. Bettolo contrarie al sistema delle sovvenzioni e constata come egli nel suo progetto abbia conservato due terzi delle linee sovvenzionate comprese nel progetto Schanzer, vencendo così anche alle sue idee. Egli, che pure aveva autorità per farlo, non ha saputo resistere ai pregiudizi altrui e si è lasciato prendere nell'ingranaggio delle sovvenzioni che attira e che stritola.

Egli passa ad esaminare le varie linee sovvenzionate e crede che l'aver ridotto a 15 anni la durata delle convenzioni e tolto il quinquennio di prova sia un bene e di ciò dà lode al Ministro.

La minor durata limita il periodo di lucro dell'assuntore e contituisce per lui una perdita.

Ma l'aver tolto il periodo di prova — e quindi tutte le remore all'espandersi dell'azienda nei primi cinque anni — è un grande vantaggio per l'assuntore, che ha subito il massimo della sovvenzione senza dover ricorrere ad artifici sempre dannosi.

Do ut des. Il vantaggio vale la perdita. Il nuovo contratto si può identificare per l'assuntore col vecchio.

Ma, reso possibile il confronto, quanti minori oneri ha oggi l'assuntore?

I minori oneri per l'assuntore sono principalmente i seguenti:

1. non deve più dividere con lo Stato gli utili eccedenti il 5 0/0;

2. non deve più dividere con lo Stato i fondi di riserva, del carbone, delle grandi riparazioni;

3. non ha più i molti, assidui, ingombranti controlli dello Stato; cioè è libero di guadagnare come vuole e quanto vuole;

4. gode di maggiori agevolezze fiscali, cioè come un 300 mila lire l'anno:

5. può farsi garantire dallo Stato il capitale anche per le sue linee libere.

Orbene, avendo minori oneri il concessionario dovrebbe accontentarsi di una sovvenzione più bassa, invece riceve come prima, cioè i massimi di prima.

Ecco dimostrato come dal punto di vista finanziario, il contratto odierno peggiora l'antico.

Non solo si paga egualmente, ma di più.

E qui l'on. Bonomi entra in un minuto esame

delle linee, specie di quelle commerciali per Mar Nero, l'Egitto, la Soria e la Circassia.

Su queste linee c'è un enorme peggioramento di materiale, di car. di tonnellaggio, di velocità. Un peggioramento che dovrebbe ridurre la sovvenzione di due milioni e mezzo. Invece la riduzione ottenuta è solo di 700 mila lire, inditi un peggioramento di 1,700.000 lire all'anno!

L'oratore tocca rapidamente dello tariffe e dei lamenti dell'Adriatico, per concludere che il contratto delle linee sovvenzionate, se, nella sua struttura generale non è cattivo. E però nei suoi particolari e nel suo cuore finanziario molto peggiore del contratto Schanzer.

Esamina quindi le novità del progetto Bettolo e l'oratore mette in guardia contro le eccessive spese che si sono create al riguardo. Dei cinque o sei milioni di contributo di noleggio, due terzi tornano a essere sovvenzioni fisse, l'altro terzo sarà destinato ai viaggi liberi.

Quanto ai viaggi liberi e al contributo di noleggio, l'oratore, dopo aver rilevato le antiche proposte Bettolo, ormai cancellate, dimostra come esso non gioverà a far sorgere linee nuove.

Se la nave porta molta merce, riceverà un grosso premio, che sarà inutile perchè la nave avrebbe navigato anche senza. Se la nave porta poca merce il premio basso non l'invoglia a navigare.

In sostanza il contributo di noleggio servirà a propiziare l'olio di merluzzo dello Stato e di imprese che potrebbero farne senza e vivere al vento fortificante della libertà e della concorrenza.

Poi Bonomi esamina rapidamente l'ultima parte del disegno di legge riguardante la protezione ai cantieri.

La protezione ai cantieri è oggi di L. 35 per compenso daziario e di L. 40 per compenso di costruzione. Totale L. 75.

Bettolo propone di elevare la protezione a L.86; cioè L. 30 compenso daziario e L. 56 compenso di costruzione.

Perchè? L'oratore cerca invano una spiegazione nel recente disegno di legge Mirabello, modificato poi dalla Commissione parlamentare. In quel disegno la protezione non toccava le voltе che lo assegna Bettolo.

E allora? Quale è la protezione legittima?

L'oratore riferisce il parere antico — e molto radicale! — di Bettolo. Riferisce quello di Piaggio, della Commissione reale, degli stessi armatori. Nessuno propose mai le cifre odierne di Bettolo.

Si tratta di un grosso regalo, che non giovorà neppure all'industria dei cantieri, perchè il protezionismo non può creare ciò che non è richiesto dalle necessità reali della nostra navigazione a vapore.

L'on. Bonomi riassume la sua critica e tutte le tre parti del disegno Bettolo, affrontando l'aspetto politico del problema.

Voi — dice al Governo — siete sorti come restauratori delle fortune marittime d'Italia. Voi avete rifatta la vostra fortuna politica combattendo le Convenzioni. Ebbene oggi voi vi staccate dai vostri alleati di ieri; oggi vi trovate contro Sitti, Colajanni, Pantano; oggi riabilitate il progetto Schanzer con un disegno di legge che ha difetti anche più gravi.

Lo stesso Bettolo pare andato a quel posto per cancellare le sue convinzioni più salde.

Non c'è linea del suo articolo famoso che egli non abbia emendata o cancellata.

Perchè? Quali le ragioni del mutamento?

La causa è nelle cose.

E qui l'oratore riassume a grandi tratti la resistenza del *trust* marinaro che pretende ricattare lo Stato. Rifà la storia delle discussioni delle gare, del contratto Piaggio — il trionfo che abbiamo dinnanzi la lega di resistenza dei suoi colleghi — dalle aste recenti, e dell'errore governativo di annullare il risultato delle aste prima del tempo.

Ora il *trust*, libero ai suoi atti per la minaccia il Governo e lo Stato, il quale si trova fra le pause non fondate dello piaghe costiere di per dove le linee regolari, e la propotenza delle Compagnie sindacate.

Ma noi dobbiamo uscire da questa situazione umiliante. Dobbiamo resistere alle paure non serie di una parte del paese.

L'oratore legge un brano del discorso di Sonnino del luglio scorso, dove si summonivа il Parlamento di non cedere ai ricatti delle Compagnie e conclude così:

Ed io nel ripetere il monito dell'on. Sonnino, invito la Camera a compiere un doveroso atto di liberazione, respingendo il presente disegno di legge.

(Vivissime approvazioni - Applausi - Moltissimi deputati di ogni parte della Camera, tra i quali l'ex Ministro Schanzer, si recano a congratularsi con l'oratore - Commenti prolungati).

***

Dopo una breve pausa, durante la quale si votano a scrutinio segreto i progetti approvati nella seduta mattutina, si riprende la discussione delle convenzioni marittime.

Celesia (Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici) per fatto personale, poichè l'onorevole Bonomi ha accennato alla sua relazione sul disegno di legge Mirabello sui provvedimenti per le industrie marittime, nota che quella Commissione stabilì la protezione pel primo quinquennio in L. 92 per tonnellata, e cioè in una cifra superiore a quella ora proposta.

De Viti De Marco più che un discorso farà una ragionata dichiarazione di voto. Uno sguardo al contratto v'è tra il titolo di questo disegno di legge che dovrebbe provvedere alle industrie marittime nei rapporti con la economia nazionale e che sembra invece ispirato alla tutela di interessi particolari e specialmente degli armatori, dei cantieri e della siderurgia.

Dopo questa premessa l'oratore si accinge a dimostrare come le sovvenzioni non abbiano giovato a dare incremento alla marina nazionale, perchè gli assuntori dei servizi sovvenzionati, invece di giovarsi della sovvenzione per vincere la concorrenza straniera si sono giovati della concorrenza straniera per sfruttare lo Stato che pagava le sovvenzioni.

Rilevate che il sistema dei contributi di nolo proposto dall'on. Bettolo non avrà migliore risultato del sistema delle sovvenzioni.

Infatti tanto il contributo di nolo quanto le sovvenzioni hanno lo stesso scopo di favorire il commercio nazionale con navi nazionali. Ma mentre la sovvenzione è proporzionata alle qualità estrinseche della nave, il contributo di nolo è invece proporzionato alla quantità della merce che effettivamente fa nave trasporta, e sotto questo punto di vista il contributo di nolo sarà anche meno efficace della sovvenzione, perchè la ragione della inferiorità della nostra marina mercantile di fronte a quella straniera sta appunto nella inferiorità dei mezzi (navi) adibiti ai servizi marittimi, al miglioramento dei quali danno incoraggiamento le sovvenzioni fisse, mentre non ne daranno alcuno i contributi di nolo.

Il sistema del contributo di nolo è — secondo Lui — peggiore del sistema delle sovvenzioni anche perchè è più pericoloso per il contribuente.

Il disegno di legge anzichè che provvedere agli interessi economici regionali favorisce agli interessi particolari che dominano la politica italiana e che sono una notevole conseguenza delle forze conservatrici che dominano nella Camera.

Quest'ordine di considerazioni di carattere politico generale lo trasformano ed assumono l'aspetto di interessi regionali riscuotono vittoriosi nella lotta sostenuta contro il precedente Ministero.

Agli parlò votare contro questo disegno di legge che è il maggiore di una numerosa figliuolanza di altri progetti presentati dall'attuale Ministero che sono contrari all'economia nazionale.

Presidente comunica che i progetti votati a scrutinio segreto sono stati approvati e alle 19,15 dichiara tolta la seduta.

Monte di Pietà di Roma.

Giovedì 17 marzo 1910 - Le 3ª *Custodia* vende

Gli oggetti d'oro impegnati il 26 aprile 1909.

In Via Arigoni.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 24 maggio 1909.

N. B. Si concedono prestiamo sopra pegno di oggetti d'oro titoli emessi o garantiti dallo Stato

Interessi sui conti correnti

vincolati ad un anno 3.50 0/0

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri S. M. il Re ricevette in udienza privata il corrispondente del « Berliner Tageblatt », Hans Barth e gradì moltissimo il suo libro « Ostasia » col favorevolmente accolto, che l'egregio scrittore volle presentargli.

— Ieri mattina, col treno delle 9.10, giunse da Milano S. A. R. il Duca d'Aosta, che ripartì, quindi, per Napoli col diretto delle ore 10.45.

Funerali di Re Umberto al Sudario

— Ieri mattina, alle 9.50, le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnati dal generale Brusati, Primo Aiutante di campo, dal maestro di cerimonie, conte Torsoni e dal Ministro della Real Casa, nob. Mattioli-Pasqualini, si recarono in tre vetture chiuse alla R. Chiesa del Sudario, dove furono ricevuti dal cappellano maggiore di Corte, mons. Giuseppe Beccarini.

Alle 10, poi, giunse in automobile S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla marchesa di Villamarina e dal marchese Guiccioli.

I Sovrani assistettero ai solenni funerali celebrati in suffragio di 1 compianto Re Umberto I.

Alle 11 le LL. MM. fecero rispettivamente ritorno al Quirinale e a Palazzo Margherita.

Vaticano — Ieri mattina S. Santità ricevette in privata udienza il card. Vives, i mons. Michele Lega Raffaelo, Scapinelli e Roberto Fraser, Rettore del Collegio scozzese.

Ricevette pure mons. Luigi Vaccia, il rev. P. M. Alberto Lepidi, il rev. P. Bernardo Schiler, Ministro Generale dei Frati Minori dell'Unione Leoniana e il rev. P. M. Domenico Reuter, Ministro Generale dei Frati Minori Conventuali, insieme col Procuratore Generale rev. P. M. Mariano Sobolewski.

Ricevette poi in udienza speciale il pellegrinaggio austro-ungherese composto di 90 persone, oltre a 50 signori e signore componenti alla colonia ungherese residenti in Roma, presentati da mons. Giuseppe Lohninger Rettore dell'Ospizio Teutonico.

Il Pontefice tenne quindi udienza generale.

Il Papa ha nominato il card. Domenico Ferrata, Protettore delle Suore Riparatrici del S. Cuore nei Parà.

— In Vaticano, ieri mattina, si riunì la Congr. dei Riti presenti i card. Vincenzo Vannutelli, Vives y Tuto, Cagiano de Azevedo, Martinelli, Ferrata e i mons. Verde, Piscenna e Fava a furono discussi diversi dubbi circa le cause di beatificazione e di canonizzazione.

La Regina di Svezia — Ieri mattina, col treno delle 7,40, è partita per Napoli S. M. la Regina Vittoria di Svezia, accompagnata dalle sue dame di Corte contessa Wirsain-Luwenhaupt e baronessa Gyllenstierna-de-Hochschild, nonchè da altre persone del seguito.

Benchè la Regina Vittoria viaggi in incognito, erano ad ossequiarla alla stazione il Ministro di Svezia bar. Carlo de Bildt, l'addetto militare capitano Gerard de Klerc, il consigliere della Legazione Gustavo de Rivals e il Console generale comm. Ermanno Bohm.

Deputazione Provinciale. — Nella sua ultima adunanza la Deputazione Provinciale trattò fra gli altri i seguenti affari:

Manicomio - Affari diversi.

Roma - Caserma RR. CC. al Popolo. Cavallerizza. Grande tattoia. Collaudo.

Strada Consorziale Collenese - Proposte sessione lavori mediante garanzia del Comune.

Strada Casilina T. I. - Manutenzione 1910. Concede proroga al Sisti.

Nuovo Manicomio a S. Onofrio - Nomina assistente Monezia.

Strada congiungente l'Appia I. con la Tuscolana - Collaudo.

Civitacastellana - Cattedra ambulante di agricoltura. Rendiconto novembre 1909. Approva.

Viterbo - Catetere id. Concorso a premi. Conferma contributo L. 400.

Vendita di area — Approva.

Strada di Monterotondo - Costruzione marciapiedi e cunette. Approva cottimi.

Ufficiali RR. CC. - Domanda indennità alloggio. Respinge.

Domanda per derivazione d'acqua dal fosso Chiarano ecc. - Dichiara nulla ota.

Camera di Commercio - Ieri si riunì il Comitato Direttivale romano per l'Esposizione internazionale delle Industrie e del lavoro in Torino. Il Comitato, composto delle più cospicue personalità del commercio e delle industrie del Direttivo, dei rappresentanti del Municipio, del Comizio agrario e delle principali Associazioni commerciali cittadine, procedette anzitutto alla costituzione della presidenza, nominando a presidente il comm. Romolo Tittoni presidente della Camera di commercio ed a vice presidenti i sigg. cav. Augusto Casciani, comm. Cesare Silj, cav. uff. Arnaldo Stadervini ed il principe D. Augusto Torlonia.

La presidenza della Camera come capo del lavoro preparatorio già compiuto, richiamando l'attenzione del Comitato sulle speciali mansioni ad esso affidate dal regolamento generale.

Ebbe quindi luogo uno scambio d'idee circa le linee generali da seguirsi per ottenere i migliori risultati, domandando infine all'ufficio di presidenza una più concreta e precisa ripartizione dei lavori.

Associazione commerciale. — Nel prossimo maggio avrà luogo a Bologna il XX Congresso nazionale fra commercianti, industriali ed esercenti, alla cui preparazione lavora alacremente il Comitato ordinatore presieduto dal prof. ing. cav. Domenico Gorrieri.

L'Associazione Commerciale, il cui Presidente Don Augusto Torlonia è stato nominato membro d'onore del Comitato esecutivo, ha in questi giorni diramato ai propri soci un caldo invito a prendere parte a questo Congresso che promette di riuscire non meno importante di quello tenutosi l'anno scorso a Genova.

Conferenze. — All'Università popolare, questa sera, alle 20, il prof. Edoardo Boutet, parlerà sulla « Storia del teatro italiano ».

Alle 21, il prof. Giacomo Tauffo terrà la « Le figure del Risorgimento italiano ». Ingresso libero.

— *Soc. per l'educazione della donna.* Domani, 17, alle 15,30, al Collegio Romano, l'umberto Becceari parlerà sulla necessità di una riforma nell'assistenza capitalieri, svolgendo il tema: « L'avvenire della donna nell'assistenza agli annalati.

I biglietti (L. 2) si vendono all'ingresso della sala. Gratuiti i valevoli le tessere e gli abbonamenti della IX Conferenza.

— La conferenza dell'on. Fradeletto è rinviata al 31 marzo.

Festa militare. — Ieri mattina alle ore 9, nella caserma Principe di Napoli, in via Lepanto, fu festeggiata solennemente la ricorrenza del 25° anno della costituzione in reggimento dell'81 fanteria.

Alla cerimonia assistevа una rappresentanza dell'82 fanteria col colonnello cav. Achille Borghi, il comand. dell'81 cav. Ugo Bassi e vari ufficiali superiori dei due reggimenti.

Il comandante la brigata Torino, gen. Scrivante passò in rivista le truppe schierate nel gran cortile della caserma e quindi il colonnello cav. Achille Nappi pronunziò un nobile e patriottico discorso di occasione.

Dopo di che la festa ebbe termine tra l'entusiasmo di tutti i soldati, cui furono condonate le punizioni.

Conferenza Boni — Ieri nell'Aule Magna del Collegio Romano, l'illustre prof. Giacomo Boni, presente S. M. il Re e innanzi ad un numeroso uditorio ha tenuta l'attesa conferenza *Terra Mater*.

L'oratore, dopo un breve esordio, entra subito a parlare della nostra Roma, ricordando quanto il paesaggio abbia ispirato i più grandi poeti di tutti i tempi, e fa una breve scorsa per tutti quei paesi e quelle regioni d'Italia, che hanno, col tempo, perduta e acquistata estetica e bellezza.

Si ferma sulle dune del Lido di Venezia ch'egli chiede sia rimboschito, per ridonare alle nostre spiagge l'antico ornamento.

E passa a parlare dei ruderi dell'Appia e della via Latina, e infine della tanto discussa sona monumentale di Roma, rilevando come non possano bastare i milioni stanziati ad esponendo come meglio potrebbe provvedersi alla sistemazione di essa.

L'oratore, ascoltato col più vivo interesse, riscosse alla fine calorosi e unanimi applausi.

La conferenza fu illustrata da magnifiche proiezioni e di passeggi italiani e da una serie unica del genere, gentilmente fornita dal collezionista Mezzi, di fotofisime riguardanti gli scavi e ruderi di ultima sul Campidoglio, sul Palatino, sulla via del Foro Romano, sul Colosseo, sulle Terme di Caracalla: in dirigibile.

Conferenza del senatore Colombo. — *La trasversata dello Spiaga* è il titolo della conferenza che il senatore Giuseppe Colombo, terrà ieri sera nel Salone degli ingegneri e architetti.

L'oratore fece una brillantissima descrizione delle meraviglioso traversate, soffermandosi nei punti più interessanti e facendone man mano gustare le varie suggestive bellezze, così da dare una visione viva e simetica di ciò che è la traversata della Spiaga.

Il numeroso pubblico che assisteva, applaudì calorosamente.

Associazione della stampa. — Venerdì 18 corrente alle 21,30, nella grande sala dell'Associazione della stampa, l'on. Angelo Battelli terrà una conferenza su *Elettricità e materia*.

La conferenza sarà illustrata da numerosi esperimenti.

Istituto archeologico germanico. — Nell'adunanza di venerdì 18 corr., alle ore 17 e mezza, parlerà il prof. von Scala dell'Università di Innsbruck sui problemi della popolazione nell'Italia antica.

Scuola infermiere. — Oggi il prof. Oroste Parisciotti terrà una conferenza, alle ore 15, sul tema: « La donna nella profilassi e nella cura delle malattie infettive ».

Scuole domenicali — Come già fu reso noto, l'Associazione « Per la donna » ha aperto a suo carico scuole domenicali pomeridiane, interessate granite, per mettere in grado le giovani operaie di prendere l'attestato di proscioglimento, senza del quale il 31 luglio p. v. non potrebbero rimanere addette al lavoro nelle, alla fabbrica, all'azienda, cui fino ad ora hanno appartenuto.

Le iscrizioni si ricevono alla sede dell'Associazione « Per la donna ».

Espropriazioni — Per giorni quindici trovansi depositati nella Segreteria comunale il piano particolareggiato di esecuzione ed il piano d'insieme dei lavori unitamente all'elenco dei proprietari da espropriarsi per la costruzione dei nuovi edifici universitari con le relative offerte di prezzo.

Lo sciopero dei tramvieri. — Ieri mattina gli scioperanti tennero l'annunziato comizio sotto la presidenza di Monici. Erano pure presenti l'on. Bissolati, e del blocco vi erano Della Seta e Mazzoiani.

S'iniziò la discussione e Della seta cercò di far comprendere ai tramvieri ch'essi non devono spostare la questione dal campo economico e non debbono pregiudicare le deliberazioni che si prenderà il Consiglio d'amministrazione della Società: assicurandoli che il Comune è con loro: propone la ripresa del lavoro.

Ai tramvieri, naturalmente, non garbò questa proposta e dichiarano sonoramente il proponente.

Presso quindi la parola l'onor. Bissolati che con valide e sensate argomentazioni, giudica la condotta dei superiori sovverchiamente impulsiva.

La maggioranza pare colpita dalle parole dell'on. Bissolati ed inclina a formulare un qualsiasi ragionamento che non sia il solito urlo composto e bestiale una sensazione di buon senso e di civiltà dura poco poichè la sicurezza di avere, come essi vogliono ritenere, la simpatia della cittadinanza, rende gli scioperanti sciaccamente spavaldi e rende a e gridano come proletari evoluti e coscienti, invettive contro la Società, con uno slancio così stupida mente arrogante da suscitare il riso fra quei pochi superiori presenti.

L'on. Bissolati terminò col proporre di rimandare ogni deliberazione a domani e di deferire la questione ad un arbitrato.

Parlò poi Nicola Trevisiere *Rossini*, proponendo la cessazione dello sciopero.

Naturalmente questa proposta suscita il finimondo!

Parlò quindi *Sacconi* della Lega generale del Lavoro che con violenza di linguaggio e con ragionamenti da manicomio dispende ogni buon augurio che gli scioperati avessero in questa sede, diremo così, ingenue! Eccita i tramvieri *non solo* a persistere nello scioncro, giuoco, anzi, ecc. ecc., ma anche a ribellarsi contro le *infamie* della Società.

L'incendiario sermone elettrizza gli scioperanti che proclamano entusiasticamente lo sciopero ad oltranza.

Sfumati però i primi bollori finirono con l'approvare un ordine del giorno col quale il « Comizio delibera di rimandare ad oggi ogni deliberazione ».

Alle 12.30 i tramvieri che avevano così laboriosamente guadagnata la loro giornata, andarono a prendere il pranzo a casa loro.

— Ieri il Prefetto si adoperò attivamente per risolvere lo sciopero tramviario.

Nella mattina il Prefetto ebbe un lungo colloquio col Sindaco e col Segretario Generale del Comune, in seguito al quale convocò nel pomeriggio in Prefettura il Comitato dello sciopero e la Presidenza e la Direzione della Società.

Infatti alle 15 il direttore Annaratone aveva separati colloqui col Comm. Cavaceppi, Comm. Pagè e Cav. Fucci e con la Commissione dei tramvieri accompagnati da alcuni rappresentanti della Camera del Lavoro.

Il Prefetto cercò naturalmente una base d'accordo, che conciliasse le diverse esigenze ed i colloqui avvennero separatamente con la Commissione del personale - furono piuttosto vivaci.

La Società Romana dichiarava per mezzo del suo presidente che essa trovavasi innanzi ad un fatto compiuto e che un questo terreno intendeva che dovesse rimanere assistito l'attuale divergenza. Aggiungeva intanto che non poteva ritirare il provvedimento del Prefetto, per la regolarità del servizio tramviario deve interessare il Comune e l'Autorità politica non meno della Società. Respinse ogni affermazione di provocazione, perchè la Società non aveva fatto altro che applicare il regolamento e le tabelle disciplinari, oggetto già da un concordato con lo stesso personale, dopo d'aver diffidato con un manifesto precedente il personale stesso a non sospendere il servizio domenica scorsa, onde evitare spiacevoli provvedimenti.

Il Prefetto manifestò il desiderio d'intervenire con un elemento di conciliazione, per rendersi conto delle ragioni che avevano proposto il provvedimento in questione. Su questo riguardo i rappresentanti della Società si riservarono di prendere in considerazione quanto il Prefetto nella sua alta responsabilità avesse creduto di proporre.

Il Prefetto accennò anche alla questione economica sollevata dal personale tramviario, e i rappresentanti della Società dopo aver esposto le ragioni che obbligavano la Società a respingere la questione dichiararono determinati confini, consentirono a discutere col Prefetto sull'argomento anche rispetto ai rapporti col Comune.

Il Prefetto prese atto con soddisfazione delle dichiarazioni fatte dalla presidenza della Società e si riservò di riprendere le trattative nella giornata di oggi dopo aver conferito col Sindaco.

Le linee si mantennero in attività anche da oggi un servizio ridotto; ma il Prefetto ritenne che poi momento fosse miglior partito sollecitare una possibile soluzione definitiva.

Caccia alla volpe. — A causa del terreno duro la caccia non ebbe scopo.

Protezione animali — La Società Romana per la protezione degli animali, per mezzo dei suoi ispettori, durante il primo bimestre del l'anno 1910, ha compiuto le seguenti operazioni:

Veicoli a cui attaccarono animali di rinforzo 1134 - equilibrati 664 - ingrassate le ruote 87 - diminuiti di carico di merci 79 - fermate per 935 - *Conigianti*: bastonati 979 - bastonati con chiodi 9 - *Animali* sospensione durante 1 - deste a cimarata pale 2 - sospensione durante 1 - deste a cimarata 2 - morgie 25 - rossito 6 - cauto con chiodi 1 - tagliole 2.

Contravvenzioni per carico eccessivo 37 - per calci 4 - per corse veloce 1 - per percosse 43 - per inabilità 9 - per piaghe 56 - per soppia 5 - *Animali curati gratuitamente*: cavalli 45 - muli 5 - asini 9 - cani 67 - gatti 3 - pappagallo 1.

Animali impiegati soppressi: cavalli 3 - muli 1 - cani 21 - gatti 32.

Corpo delle Guardie Municipali — Il Corpo delle Guardie Municipali ha compiuto nel

Pic
Telefono: Red
Le srum
— Ieri sulla
ciò a lasciar
Giornale d'Ita
Quindi entr
dazione fufra
Il portiere
dal Re comm
vava colà, ric
Intanto ave
gobbero ordi
amministrazio
notti, licenzia
Interrogato
che facevа.
Da due ag
rato di Trev
Jannotti e
I pattu
pattuglioni p
12 per misur
sono dotati
presi i segue
pattuglioni p
5, rilasciati
Tentato
die municipa
rono a S. Gi
nervoso. Si
dichiarando
gettarsi dal
Interrogata
vi disgiacer
ai suoi giorn
Fu tratten
— Ieri ma
la caserma
lio De Felice
dersi sparan
zione della
Alle detou
De Felice ch
sarmato e
De Felice di
ai suoi gior
— Ieri
lo trattenes
causa che l
Le furi
dopo vari m
munitori usci
Alberto Ferr
era stato un
meniale.
Accusata
bito a casa
affettuosame
di anni 27,
rante tutta
potuto dubit
Tersera, p
le strade de
cominciò a
la moglie di
difenderni, r
sentì di stra
Dopo una
rituzzata a li
nella strada
Accorsi s
e trasportat
riscontrarono
ragia causat
due colpi di
della folla,
riuscirono a
Egli
tonio.
Ladri
13 corr., pas
casa di Luig
e da un cas
orologio pel
Gennaro.
Ieri il Co
ria o del Vi
fatto, verso
di anni 24.
Gli oggetti
Orlandi
Ricevuti i
del braccian
quale però
unione.
Non costan
formalmente
dre un reca
nelli in via
tratosi col N
rifiuto e fra
e De Belardi
le cose a
innamorata.
Un solo c
pleto.
Il feritore
guardia di
pagnato alla
la giudizia
Il feritore
Infortu
il muratore
una presa v
trance della
getta.
A S. Aut
Taccui
gnati del co
Bartolucci
conserve all
Il Bartolu
Malore
della Croce
Ilzi e Ginse
dividuo colt
tarono a S.
sto stato gr
gestione cer
Non fu id
ma da alcun
ch'egli sia u
fu via della
Disgrazi
di anni 51,

mese di Febbraio 1910 le seguenti operazioni di servizio:

Arresti: per furti, ferimenti, oltraggi agli agenti della forza pubblica e per altri titoli 35.

Denunzie: per frode in commercio, abbandono veicoli, corse sfrenate di veicoli, maltrattamenti animali e per altri titoli 312.

Contravvenzioni: per panni stesi fuori delle finestre 91, a carrettieri perchè sedati su carri recanti 106, per naturali occorrenze fuori dei luoghi stabiliti 349, per cani senza museruola o non denunciati 202, posti e biliancie non bollati 18, per fanali non accesi alle ore prescritte di notte 192, per carta troppo pesante nella vendita delle derrate 5, per titoli diversi 3282.

Avvertimenti 107.

Malati ricoverati agli ospedali ed altri soccorsi 371, cani accalappiati 237, cooperazione nell'estinzione di incendi e agli agenti di P. S. 2, vetture tolte dalla circolazione perchè indecenti 2, oggetti rinvenuti e consegnati all'Ufficio VII 49.

Operazioni per conto delle Delegazioni Municipali: informazioni 1200, accertamenti, verifiche con. n. 905.

Totale 7.105

Riscossioni degli abbonamenti della Nettezza Urbana L. 25.637.50

Romani che si fanno onore. — Un telegramma ci annunzia che ieri sera con votazione unanime l'Ingegnere Riccardo Salvadori, già ing. capo nelle Società del telefoni, è stato nominato dal Consiglio Comunale ingegnere capo del Municipio di Genova.

Ci rallegriamo sinceramente col nostro giovane concittadino ed egregio amico per l'ufficio importante, anche assai bene retribuito, cui venne proceduto fra molti concorrenti.

Provate il vero Liquore Strega Alberti.

Piccola Cronaca

Telefoni: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-34

Le stranezze di uno squilibrato. — Ieri sulla piazzetta Sciarra un giovane commendò a lanciar sassi alle finestre della redazione del *Giornale d'Italia*, frantumandone parecchi vetri.

Quindi entrò nel portone che dà accesso alla redazione infrangendo i vetri delle porte.

Il portiere dello stabile, insieme al Procuratore del Re comm. Avellone, che casualmente si trovava colà, riuscivano a fermarlo.

Quanto accorrevano alcuni redattori, che riconobbero nello squilibrato un ex impiegato della amministrazione del giornale, a nome Vito Jannetti, licenziato da un anno.

Interrogato sul motivo di simili pazzie, rispose che faceva il proprio comodo!

Da agenti fu accompagnato al Commissariato di Trevi.

Jannotti è recidivo in simili gesta.

Tre arriglioni. — Nelle 24 ore decorse i parrigliani procedettero a N. 16 arresti dei quali 12 per misure di P. S. e 4 in flagrante reato. Furono elevate 30 contravvenzioni diverse e furono presi i seguenti provvedimenti negli arrestati dai parrigliani precedenti: denunziati 6, rimpatriati 5, rilasciati 3.

Tentato suicidio. — Ieri mattina le guardie municipali di servizio al Pincio accompagnarono a S. Giacomo, in preda a forte eccitamento nervoso, la sarta diciannovenne Vernata Emma, dichiarando di averla sorpresa mentre tentava di gettarsi dal muraglione.

Interrogata dall'agente di servizio disse che gravi dispiaceri di famiglia l'indussero ad attentare ai suoi giorni.

Fu trattenuta in osservazione.

— Ieri mattina, alle 10.30, in una camerata della caserma di S. Maria, in Via Guardia di P. S. Emilio Tu Felice di anni 25, da Teramo, tentò di uccidersi sparandosi due colpi di rivoltella, in direzione della tempia destra.

Alle grida accorsero vari compagni del De Felice che, per fortuna, era rimasto illeso. Disarmato e poi interrogato dal magg. Legroni, il De Felice dichiarò che aveva tentato di porre fine ai suoi giorni per dissidi di famiglia.

— Ieri Benildo Durafanti bevve una soluzione di cianochè di fiammiferi.

A S. Giovanni, dopo una lavanda dello stomaco, le trattennero in osservazione. Non volle dire le cause che l'avevano spinto ad avvelenarsi.

Le furie di un pazzo — Ieri mattina, dopo vari anni di cura, è uscito dal manicomio provinciale Alberto Peraglia di anni 33, il quale l'anno scorso era stato improvvisamente colpito da squilibrio mentale.

Ottenuta così la libertà, il Peraglia si recò subito a casa in via Lamarmora 28, ove fu accolto affettuosamente dalla moglie Raffaelina Piperno di anni 27. Egli si mostrò lieto e tranquillo durante tutta la giornata, tantochè nessuno avrebbe potuto dubitare della sua completa guarigione.

Iersera, però, verso le 21, il Peraglia entrò nella stanza coniugale e chiusane la porta a chiave, cominciò a dare in escandescenze, rimproverando la moglie di molti fatti, reali o immaginari, ed offendendosi, in il marito le fu sopra furibondo e tentò di strozzarla.

Dopo una tragica viva colluttazione, la Piperno riuscì a liberarsi, guadagnò la finestra e si gettò nella strada sottostante.

Avvertì vari passanti la disgraziata fu raccolta e trasportata a S. Antonio, ove quei sanitari la riscontrarono varie ferite al viso. Frattanto il Peraglia continuava a mettere sossopra la casa, ma due colpi di rivoltella esplosi in aria da qualcuno della folla, fecero accorrere le guardie, le quali riuscirono ad arrestare il pazzo furioso.

Egli fu provvisoriamente ricoverato a S. Antonio.

Ladri a domicilio — I soliti ignoti il 15 corr. passando per un abbaino, penetrarono in casa di Luigi Colombo in via Principe Amedeo 196 e da un cassone rubarono anelli, spille e un orologio nel valore di lire 150 oltre a 85 lire in denaro.

Ieri il Colombo denunziò il fatto al Commissariato del Viminale e furono indagati prontamente dalle guardie municipali anche dei ladri De Angelo Corsi di anni 24.

Gli oggetti furono ricuperati.

Orribile disgrazia — Il fornaio Orlando Belardini di anni 21 smoreggiava con la figlia del bracciante Andrea Mascropiero di anni 42, il quale però era assolutamente contrario alla loro unione.

Nonostante il fornaio in questi giorni chiese formalmente in moglie la ragazza ed ebbe dal padre un reciso rifiuto.

Ieri fu via Monserrato il Do Belardini, incontratosi col Mastropietro gli domandò ragione del rifiuto e fra i due si accese una violenta questione e Do Belardini estrasse un coltello da tasca e diede tre colpi a bruciapelo contro il padre della sua innamorata.

Un solo colpo ferì lievemente al petto il Mastropietro.

Il feritore si dette alla fuga ed il ferito, dalla guardia di città Gaetano D'Ambrosio, fu accompagnato alla colazione, ove fu giudicato guaribile in 8 giorni.

Il feritore non è stato ancora arrestato.

Infortunio sul lavoro. — Ieri mattina il meccanico Antonio Micheli, mentre lavorava ad una puleggia volante, rimase col dito medio sotto la *trasse* della stessa che gli asportò mezza falangetta.

A S. Antonio 15 giorni.

Taccuino nero — Ieri mattina, dagli agenti del commissariato di Porta Pia, fu arrestato Bartolucci Felice, autore di furto continuato di consegne ai fattorini in danno di Laudi Guerrino.

Il Bartolucci si è reso confesso.

Malore improvviso — Iersera, in via della Croce, le guardie di città Bernardino Niccolini e Giuseppe Stefano trovarono a terra un individuo colto da improvviso malore. Lo trasportarono a S. Antonio dove i medici giudicarono il suo stato gravissimo, opinando trattarsi di congestione cerebrale.

Non fu identificato perchè non poteva parlare, ma da alcune lettere trovategli indosso sembra ch'egli sia un portiere e nome Antonio, abitante in via della Mercede.

Disgrazie — Il muratore Tommaso Greco, di anni 51, cadde sulla sua abitazione in via Sabelli 32, frattuandosi l'omero destro. A S. Antonio dichiarato guaribile in un mese.

— Il trauviere Antonio Machiavelli di n. 61, in via Flaminia venne ieri morso da un cane alla gamba sinistra. A S. Antonio guaribile in 8 giorni salvo complicazioni.

— L'altra sera il muratore Qualandri Raimondo, in via S. Giovanni Laterano scivolò e cadde producendosi frattura della gamba destra.

A S. Antonio 30 giorni.

— Lo sterratore Rufino De Battista di anni 22, mentre ieri lavorava nelle cave appartenenti a Pietro Cenzioni ad Agoraano, oltre Ponte Mammolo rimase investito da improvviso franamento del terreno.

Raccolto in grave stato da alcuni suoi compagni, venne trasportato a S. Antonio, ove i medici gli riscontrarono contusioni interne, frattura di una gamba e commozione cerebrale.

Giudizio riservato.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — L'ultima rappresentazione a prezzi popolari dell'*Iris* richiamò una folla pleadente, che a tutt gl'interpreti fece la più calorose ovazioni.

Le feste maggiori furono naturalmente per il m. Mascagni e per Maria Farneti, gentilissima protagonista.

La sua voce fresca, estesa e di timbro delicatissimo, la sua interpretazione ispirata ad alti intendimenti d'arte, il fascino della sua gentile persona la hanno procurato le più vive simpatie del pubblico.

Anche il tenore Elvino Ventura fu molto apprezzato, specialmente nel duetto del secondo atto, ch'egli cantò con sentimento.

Bisoni l'Ancodemo e Bellati il Cotto.

— Stasera alle 20.30, per la 32ª d'abbon., quarta rappresentazione della *Norma*.

Argentina — *Estranei*, notevolmente migliorati in seguito alle modificazioni apportatevi dagli autori, furono ieri assai applauditi.

Fu immensamente gustata la ripresa della commedia finissima di De Frenzi *L'ultima istitutrice*.

Domani *Orione* di E. L. Morselli, nuovissimo.

Valle — Si sospendono stasera le repliche dell'*Onora chi sola* per dare una volta ancora il divertentissimo *Processo Verchiella*.

Venerdì spettacolo in onore di Vincenzo Scarpetta con *Tetillo 'nzurato*.

Quirino — Ieri in *Memore di antanno* la Barosi, la D'Orea, la Zanoncelli, Rosa, Lambiase funono applauditissimi.

La bella operetta stasera si ripete.

Adriano — Stasera il fatidano la gare del Grande Campionato di Lotta, nel quale figurano i più bei nomi dell'importantissimo « sport ».

L'emozionante spettacolo sarà preceduto da alcuni numeri di varietà di prim'ordine.

Manzoni — Grande successo ha avuto *Niente di dasio?*, la brillantissima commedia di Hennequin e Veber.

Il Bissi, il Calabresi e la Sansolio furono più volte chiamati alla ribalta fra vivi applausi dello scelto ed elegante pubblico.

Oggi replica.

Metastasio — Domani nuovo spettacolo con i più annunziati atti nuovi, fra i quali *L'assolto*, dramma di Camillo Antona-Traversi, mai rappresentato a Roma.

Salone Margherita — Piena di fascino è *Symone de Bergi* e della massima suggestione sono le sue Danze luminose.

Stasera replica dell'intero spettacolo con il debutto di *Luigi Venzi*.

Olympia — *Pasquariello* ha trionfato con le gualli sue romanze. Stasera debutto delle *Sœurs Mürger* e di *Lea Cottilon*.

Emilio Zago al " Quirino „

Dopo un'assenza da Roma quasi decennale Emilio Zago tornerà fra noi.

Chi egli sia non è il caso di rammentare: non vi è persona che ignori il nome del simpatico artista veneziano, uno dei più versatili artisti nostri e dei più umanamente veri.

Egli ha avuto il grande merito di circondarsi di proprietà veramente artistiche. Ricordiamo in prima linea Albano Merzetti, condirettore della Compagnia, che per tanti anni è stato apprezzatissimo primo attore col Benini.

Fra gli artisti, di ordine alfabetico, sono: Domenico e Giovanni Alberti, Amalia ed Armando Bovzi, Amalia Bazzini, Rosario Fanesi, Luigi Fanesi, Virginia e Rodolfo Ferri, Maddalena Pinelli, Giulia ed Emilia Gasparini, Maulio Giandomenici, Maria Grassi, Maria ed Oscar Marussig, Amalia e Leopoldo Michelozzi, Gustavo Molerini, Federico Revello, Cecilia Petterini, Gregorio Scelzo, Iole, Umberto e Vittorio Sclanizza, Teresa Stoccada, Raffaello Tedesco.

Il repertorio è composto del grande Goldoni, di cui lo Zago promette varie e interessanti esumazioni, e del Gallina, comprende numerose ed interessanti novità.

La Compagnia si tratterrà al « Quirino » tutta l'intera stagione di primavera.

" La passione di Cristo „, all'Acquario Romano

In settimana andrà in scena all'*Acquario* il grandioso dramma biblico in 10 quadri di P. Selvaggi, *La passione di Cristo*.

Per l'occasione l'orchestra sarà notevolmente accresciuta. La messa in scena promette di essere sfarzosa: i costumi e gli accnari (compresa la bocca d'opera) sono stati appositamente costruiti su bozzetti e figurini di Romeo Materelli.

Esecutori del dramma, oltre Nella Montagna, una antica e simpatica conoscenza del nostro pubblico, e che per l'occasione si presenta finalmente in veste di cantante, la Porio, la Rolli, il Ricci, il Poggi, il Pasquali, il Faros, il Bruni e il Pallardi.

Bozzi Rossi.

" L'allegro equivoco „ di Desroches e Mars al Nazionale.

Che il pubblico, elegantissimo, accorse in straordinaria folla iersera, abbia servato *allegro* l'equivoco dei signori Defroches e Mars, non può meravigliarsi in dubbio: l'illarità è stata infatti continua e vivissima, e si è tributato agli ilari fine di atto in applausi all'indirizzo degli interpreti.

Il loro debito verso gli pestatori hanno dunque sciolto gli autori col solo fatto di divertire: tutto il resto, che non sia allegria ed equivoco così non hanno promesso, e quindi non si può far loro colpa di non aver mantenuto.

L'allegro equivoco è quello di un Commissario di polizia, specialista nel cogliere in flagrante le coppie infedeli: ma che avendo perso gli occhiali, ci vede così poco da dar luogo appunto all'allegro equivoco, che sono poi sette od otto all'allegro equivoco, che sono poi sette od otto equivoci sovrapposti ed intrecciati fra loro.

La commedia fin con molto affiatamento recitata da Faicani, Masi, Paoli, Oddi, Dalia Scarrone, la Pacentini, la Brunozzi-Privato l'Aniozi e sopra tutti da Sichel, un esilarante Commissario.

Stasera replica.

r. s.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Norma, ore 20.30.
Argentina — La casa delle bafle, ore 21.
Valle — Il processo Verchiella, ore 21.
Nazionale — L'allegro equivoco, ore 21.
Orione — Maestro d'abbazio, ore 21.
Adriano — Gare di lotta, ore 21.
Manzoni — Niente di dasio, ore 21.
Metastasio — L'osteria della posta, ore 16.30 - 1 de. mari per la lanzone, ore 19.30 - Cavalleria rusticana, ore 21 - Il primo che passa, ore 22 - Bicogna betteri, ore 23.
Salone Margherita — Teatro di varietà, ore 21.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 15 e 21.30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 17.30 e 21.
Sperantini — Spettacolo variato, ore 17.30 e 21.
Delle Umbertide — Teatro di varietà, ore 21.
17 in 1.
Acquario Romano — Spettacolo di canto e musica ore 17 e 21.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — Proveniente dal Plata, Brasile e La Palmas, è partito lunedì mattina da Barcellona per Genova il « Brasile ».

Le malattie di stomaco - Vedi avviso 4ª pagina

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo pratico sistema di lenti, tutti i giorni (meno festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino, 93, piano primo, ROMA.**

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Dopo breve discussione, fu approvato lo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio 1909-910. Oggi seduta a ore 16.

La Camera di ieri.

Nella seduta del mattino la Camera approvati alcuni disegni di legge minori, discusse la cresione del nuovo titolo 8 0/0 ed il risanamento della popolazione, approvandone i relativi progetti con raccomandazioni.

Nella seduta pomeridiana, commemorato il senatore Tiro Pira, spesioni ieri a Milano e svolte le interrogazioni di rito ed alcuni progettini di iniziativa parlamentare; la Camera iniziò la discussione generale sul progetto Betòlo per le industrie marittime.

Primo oratore l'on. Lissato Arturo, il quale ha lungamente esaminato e censurato il disegno di legge, mettendone in evidenza i difetti, ed suggerendone i danni qualora dovesse divenire legge dello Stato.

Seguì, secolitissimo, l'on. Ivanoe Bonomi, che ha posto a confronto il progetto Betòlo con quello Schanser, per dimostrare che il secondo era assai migliore del primo. L'analisi fatta dalla legge dell'on. Bonomi è stata molto severa. Molti stessi deputati felicitarono l'oratore.

I deputati di Estrema

si adunaranno in seduta plenaria domattina alle ore 10.

Presidenza del Consiglio

S. M. il Re, a proposta del Presidente del Consiglio, on. Sonnino, ha insignito della Croce di Grande Ufficiale della Corona d'Italia l'ing. comm. Giuseppe Orlando, in seguito al varo della nave *Aversof*, eseguita sugli stessi disegni del-l'*Ansaldo* e del *Pisa* ed acquistata, come è noto, dal Governo elleuico.

Questa nuova ed alta attestazione del Sovrano e del Governo al nostro valoroso e ardito ingegnere è stata accolta con sincero meritato, reso a lui e alla grande industria delle costruzioni marittime in Italia, che è riuscita a farsi apprezzare anche negli altri paesi, dove il valore si giudica dai risultati tecnici.

Ministero Interno.

I poteri del R. Commissario di Averna (Caserta) sono stati prorogati di tre mesi.

Ministero Pubblica Istruzione

Antichità e Belle arti.

Il comm. Corrado Ricci, direttore generale per le Antichità e Belle arti, ha pubblicato la relazione di quanto è stato compiuto dall'Amministrazione nell'ultimo triennio, agosto 1906-ottobre 1909.

La relazione consta di 5 parti:

I. *Leggi e provvedimenti speciali* per i monumenti di Roma, cioè: isolamento delle Terme Diocleziane e ampliamento del Museo Nazionale Romano; zona monumentale; legge luglio 1907 sui provvedimenti per la città di Roma e Regolamento per la esecuzione della legge stessa; leggi per i monumenti di Ravenna e Venezia e per la Scuola Archeologica Italiana in Atene.

II. *Conservazione dei monumenti*, e cioè: elenco dei monumenti restauri e spese fatte a Venezia, Napoli, Verona, Orvieto, Perugia, Varese, Parma, Milano, Terni, Tivoli, Mantova, Pavia, Monza, Monreale, Siena, Siracusa, Palermo.

III. *Arte medioevale e moderna*, e cioè: RR. Gallerie Borghese, Nazionale e Gabinetto delle stampe di Roma. Museo Nazionale del Bargello in Firenze. Pinacoteca di Bologna. Gallerie di Parma, Estense in Modena, Galleria Antica e Moderna Uffizi e Pitti in Firenze, Venezia, Napoli, Pinacoteca di Brera in Milano, R. Accademia Albertina in Torino, Museo Nazionale di S. Martino in Napoli.

IV. *Archeologia*, e cioè: notizie generali di scavi a Nemi, Roma, Ercolano, Pompei, Magna Grecia, Popolonia, Verona, Pesto, Ravenna; Missioni archeologiche a Creta, in Egitto e in Eritrea; incremento del patrimonio artistico dato a tutti i Musei del Regno, al Gabinetto numismatico di Brera e alla conversione tra Governo e Comune di Milano per la cessione in deposito a questo degli oggetti di scavo nella regione lombarda.

V. *Arte conservazione*, e cioè: azione delle Stato nei riguardi dell'Arte e degli artisti; riforma del 10 marzo di R. Istituto di B. A. in Roma. Indirizzi di esperimento: riforma del Pensionato artistico nazionale con borse di studio regionali e viaggi d'istruzione; lavori della Accademia e Istituti di R. R. Opificio di *pietre dure* in Firenze; R. Calcografia in Roma; Galleria Naz. d'arte moderna in Roma; Esposizioni d'arte e monumento a Giosuè Carducci.

L'ultima parte riguarda l'arte musicale e drammatica col resto dei provvedimenti adottati.

La relazione contiene inoltre:

leggi ed ordinamento delle antichità e B. A;

istituzione delle Sovraintendenze e nuovi uffici di tutela artistica;

leggi per le Anti-chità e B. A., sorta su quante esperienza l'esperienza aveva accumulate in base a quella del 1902;

legge sulla costituzione del Monte di B. A. con un fondo di 5 milioni;

elenco degli acquisti e doni;

pubblicazione del Bollettino di Arte;

riordinamento della Biblioteca Archeologica;

fondazione dell'archivio fotografico;

preparazione dei Cataloghi degli oggetti d'arte, già compilati per diversi Comuni;

altre leggi e provvedimenti di non minore importanza, se anche di minore entità economica.

Ministero Marina.

Nel Corpo R. Equipaggi.

Con recente decreto reale, il comando del C. R. E. è trasferito, a datare dal 1. aprile prossimo, in Roma al Ministero della Marina ed è contemporaneamente abolita la carica di comandante superiore del C. R. E., devolvendone le attribuzioni al direttore generale del personale e servizio militare.

Con decreto ministeriale del 10 marzo, in esecuzione del predetto decreto reale, sono instituite le due divisioni militare ed amministrativa del C. R. E., alla dipendenza del direttore generale del personale e servizio militare.

Finchè il servizio delle matricole, che per ora rimane a Spezia, non sarà accentrato al Ministero, le autorità continueranno ad inviare a Spezia a quel comando di deposito anzichè al com. del C. R. E. le comunicazioni ed i documenti inerenti al servizio, nonchè le variazioni riflettenti i militari congedati, prosciolti, rifermati ecc., non appena effettuati i corrispondenti movimenti.

La forma della corrispondenza alle varie autorità, per il disbrigo di queste pratiche, sarà assunta dal comandante del deposito del C. R. E. di Spezia per delegazione del comm. del C. R. E.

Dal giorno 20 corrente tutta la corrispondenza epistolare diretta al comando del C. R. E. sarà indirizzata a Roma.

I telegrammi saranno invece indirizzati a Spezia fino al 26 corrente; da quella data in poi, a Roma.

Le corazzate " Dante Alighieri „

Ci telegrafano da **Napoli**:

Contrariamente alle notizie apparse in qualche giornale, i lavori di costruzione della grande corazzata « Dante Alighieri » procedono nel cantiere di Castellammare colla massima alacrità.

La nave, che sarà la prima *Dreadnought* della marina da guerra italiana, dopo poco più di nove mesi ha già lo scafo ultimato.

Il varo, a giudizio dei competenti, potrebbe aver luogo ai primi di aprile. Credesi però che esso seguirà nella seconda quindicina di aprile.

Attualmente nella costruzione sono impiegati 1000 operai.

Il Comune di Castellammare, in attesa del varo, che assumerà l'importanza di un avvenimento nazionale, prepara feste patriottiche solenni.

A quanto si afferma, interverranno i Sovrani; la Regina Elena sarà madrina della nave.

Verranno diramati speciali inviti al Comune di Firenze e alla Presidenza della « Dante Alighieri ».

INFORMAZIONI ESTERE

La nuova tariffa doganale americana.

(8) **Washington**, 15. — Una importante Conferenza ha avuto luogo alla Casa Bianca tra il Presidente Taft, il Segretario di Stato Knox, alti funzionari e Ministri intorno alle difficoltà che derivano dall'applicazione della nuova tariffa doganale.

La riunione si è occupata degli accordi con la Francia, e con il Canadà.

(8) **Washington**, 15. — Le Conferenze doganale alla Casa Bianca è durata tre ore e mezzo.

Non si annunciano ulteriori poche probabilità di un accordo col Canadà.

Invece si progredisce verso un accordo colla Francia, la quale beneficierebbe di una diminuzione dei dazi del 20 per cento.

Le malversazioni nelle liquidazioni dei beni del clero in Francia.

(8) **Parigi**, 15. — Il *Paris Journal* dice che parecchie vittime di spoglio nella liquidazione civile insieme a numerose persone aventi diritto nell'affare della liquidazione dei beni delle congregazioni per ottenere un risarcimento dei danni loro causati.

Il *Paris Journal* segnala pure che si prevede il prossimo arresto di un altro liquidatore e che parecchi commissari giudiziari da casi presentatosi dal liquidatore stesso si occuperebbero già di far valere i loro diritti. Essi sarebbero appoggiati da parecchi sindacati di industriali.

Il *Gonlois* scrive che si parla con discrezione di un arresto sensazionale, che, secondo ogni probabilità, avrà luogo oggi. Il capo della polizia Hamelin avrebbe ieri sera dal colloquio avuto col giudice istruttore Albanel, ora munito di un mandato di arresto.

Il *Journal* dice: Si afferma che gli incartamenti riguardanti pesse Marita Gauthier contenevano indicazioni interessanti, tali da far prevedere prossimamente scatto e cinque nuovi arresti.

(8) **Parigi**, 15. Il giudice istruttore Albanel ha notificato nel pomeriggio al Duca che egli è accusato di falso in atti pubblici e di abuso di fiducia, reati pei quali dovrà comparire dinanzi alla Corte d'Assise.

(8) **Parigi**, 15. Il giudice istruttore ha oggi interrogato Rouvray, cognato di Duez.

Questi ha dichiarato che Duez non ha perso nelle speculazioni in Borsa più di un milione.

Rimane da sapere se i rimanenti quattro milioni non siano stati depositati presso Banche estere.

Si prevede che sarà difficile sapere che cosa sia avvenuto di questi quattro milioni.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Per la successione di Luegar.

Vienna, 14. — La morte del dott. Lueger apre una duplice successione, quella di Sindaco di Vienna e quella di Presidente del partito cristiano-sociale.

I nomi dei politici di Lueger al *Reichsrat* ed alla Dieta della Bassa Austria sono assicurati al partito, chiunque possa essere il successore.

Lueger lascia un testamento politico in data del 1 gennaio 1907, nel quale non designa il futuro Presidente del partito, ma designa Sindaco di Vienna il deputato Weiskirchner, il quale è uno dei capi del partito e conosce a fondo le cose del Comune di Vienna, del quale fu per anni Segretario generale. Il Weiskirchner che appartiene al Governo, come Ministro del commercio non intenderebbe accettare la nomina a Sindaco e sembra che favorisca la candidatura dell'ex-Ministro dott. Geissmann, che ha dei consiglieri comunali più anziani. Però contro Gessmann è sorta un opposizione abbastanza forte nel partito per la quale egli declinò di entrare in lizza candidatura, che del resto non aveva posto.

Si crede, quindi, che il nuovo Sindaco sarà scelto nel consiglio comunale dal gruppo cristiano-sociale, cioè nel gruppo che vuole a capo del Comune un amministratore e non un uomo politico. Il candidato di questo gruppo sarebbe il dott. Porzer, presentemente uno dei tre vice-Sindaci.

Il gruppo parlamentare, invece, insiste presso il Ministro Weiskirchner, perchè obbedisca, nonostante la sua cambiata posizione, al testamento politico di Lueger del 1907 ed accetti la successione, nella speranza che la sua candidatura raccoglierà anche i voti del gruppo politico. In conseguenza di queste incertezze, il Governo, che volevà prima fissare l'elezione sindacale al 19 corrente mutò poi questa data vicina fissandola le sei settimane di lutto decretate dal Comune.

Per la presidenza del partito cristiano-sociale si era pensato al dep. Principe Alvise Liechtenstein, Presidente della Dieta della Bassa Austria, ma egli, essendo sofferente e non volendo rinunciare al Parlamento, declinò l'offerta. Secondo che ha accolto la presidenza sarà effettivamente divisa tra gli ex-Ministri Geessmann e Ebenhoch.

GRAN BRETTAGNA

(8) **Londra**, 14 — Lo studente Nasli, arrestato in seguito a richiesta telegrafica del Governo indiano, comparve stamane dinnanzi al tribunale di Bow Street.

Dopo le deposizione di alcuni testimoni l'udienza fu rinviata ad 8 giorni.

Il tribunale rifiutò la libertà provvisoria all'arrestato.

Il bilancio 1910-911.

Londra, 15 — Il bilancio per l'anno finanziario, che va dal primo aprile 1910 al 31 marzo del 1911, eguaglia una spesa di ster. 66,068,002 ne coi debiti « speciali civili » che comprendono l'esercizio di quasi tutti i Dipartimenti dello Stato, esclusi quelli della guerra, della marina, dell'India e delle Poste.

Fra le spese in incremento vi è quella per l'educazione pubblica che ammonta alla cifra di sterline 14,064,677 con un aumento di 400 sterline sulla cifra dell'anno precedente; ma gli aumenti maggiori si verificano in conseguenza dell'applicazione delle leggi per le riforme sociali recentemente votate.

Il servizio delle pensioni ai vecchi lavoratori importa una spesa di 9,290,000 sterline, pari circa a 250,000,000 di monete italiane.

Il bilancio comprende recentemente inaugurati richiederanno una spesa annuale di oltre 200,000 sterline, mentre il nuovo *Development Fund* richiederà una spesa di quasi cento mila sterline.

In totale le spese del nuovo bilancio, per i soli servizi civili richiedono una maggiore spesa di 3,500,000 sterline.

GERMANIA

(8) **Kiel**, 15. Molti operai scioperanno per partecipare alle riunioni contro la riforma elettorale.

L'Unione dei padroni decise una serrata, dichiarando che gli operai scioperanno senza giustificazione.

Dopo i comizi di stasera si ebbero conflitti fra i dimostranti e la polizia. Parecchi agenti di polizia dovettero riparare nei negozi, di cui la folla ruppe i vetri. Parecchi dimostranti rimasero feriti. Anche vari agenti furono colpiti da sassate.

RUSSIA

(8) **Pietroburgo**, 15. Il Dipartimento delle dogane pubblica il risultato del commercio estero della Russia per l'anno 1909 alla frontiera europea: esportazioni 1,836,000,000 di rubli; importazioni 785,000,000 di rubli.

S. U. D'AMERICA

(8) **Francoforte**, 15. Mandano da New-York alla « Frankfurter Zeitung » che il Governo ha intavolato negoziati inviati dall'acquisto di terreni carboniferi situati nel distretto di Pittsburg, valutati a circa 30 milioni di dollari.

BULGARIA

(8) **Sofia**, 15. A Rustchuk hanno avuto luogo i solenni funerali delle vittime dei omicidi; vi ha assistito tutta la popolazione della città e dei dintorni. Nessun incidente.

Regna una grande agitazione tra la popolazione. A Sofia si sono tenuti parecchi comizi di protesta.

I partiti di opposizione hanno convocato altri comizi di protesta nelle città di provincia ed una a Sofia per giovedì.

Borse e Mercati

Roma, 15 marzo 1910.

Mercato debole e poco attivo.
Rendita 3 3/4 0/0 cont. 105.07 1/2.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 105.20.
Banca d'Italia 1435 a 1435 — Commerciale 931 a 926 - Credito 607 - Banco Roma 112 - Bancaria 109 - Fondiario 573 - Meridionali 708 - Mediterranee 437 - Acqua Marcia 1928 - Gas 1310 a 1304 - Condotte 836 - Omnibus 327 - Immobiliari 287 - Beni Stabili 322 - Imprese 104.50 - Assalto 294 a 291 - Ferrovie 304 - Montecatini 106 - Metallurgica 119 - Carburo 840 a 835 - Korsa 455 a 448 — Cantieri 182 - Molini 113 - Aceto 174 - Zuccheri 77.

CAMBI: Parigi 100.07 1/2 — Londra 25.26 — Berlino 124.

Cambio dazio doganale 16 marzo L. 100.50
Dal 14 marzo a tutto il 20 fino a L. 100 è fissato L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 15 Marzo 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	105 —	105 —	105 07 1/2	106 20
Id. fine mese	105 15	105 17	105 17 1/2	—
Id. 3 1/2	104 60	104 70	104 45	104 60
R. B. d'Italia	1437 —	1436 —	1438 50	1438 50
Commerc.	928 —	928 —	931 —	—
» Cred. ital.	606 —	608 —	—	—
» B. Roma	111 75	113 —	111 50	111 75
Mediterranee	436 —	436 —	—	439 —
Meridionali	706 50	707 —	709 —	709 —
Acc. Terni	1737 —	1742 —	—	—
Vonete	—	—	—	—
Navig. Gen.	407 —	408 —	—	—
Raffinerie	349 —	350 —	—	—
Arm. Ansaldo	291 50	—	—	—
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	—	374 —	—	—
» Merid.	—	372 50	—	—
R. d'Italia 3.75	—	375 —	—	—
Fond. It. 4 %	—	509 —	—	—
» 3	—	318 —	—	—
S. Paolo Tor.	—	—	510 80	—
Cambi				
su Berlino	124 10	124 02	124 02 1/2	124 —
» Francia	100 06	100 57	100 57 1/2	100 60
» Londra	25 27	25 27	25 27	25 26
» Svizzera	100 42	100 44	100 37 1/2	—

Consolidati: Media Uff. del Regno 16 marzo con codola senza codola — settolinieresi

3 1/2 % netto	105.05 53	103.19 83		104.31 43
3 % netto	104.5s 64	102.83 64		103.88 05
3 % lordo	72.61 67	71.31 67		71.38 86

BORSE ESTERE

Parigi	15 Marzo	Aperture	Chiusura	Chiusura per chiusa
fr.	3 % amm.			
it.	3 1/2 % perp.	99 12	99 10	99 12
ITALIANI	3 %	non quot.	104 50	104 75
turca		96 20	96 30	96 40
spagnuola		97 —	97 —	97 —
russe nuove		93 85	93 52	93 25
portoghese			66 75	66 60
ungherese			98 35	98 10
Egiziane 4 %			103 60	103 40
Banca di Parigi		1763 —	1768 —	1770 —
Banca Ottomana		—	716 —	712 —
Credito Fondiario		—	—	—
Istituto Sues		—	5135 —	5115 —
Lotti Turchi		—	221 —	221 75
Ferrovie Ital. Merid.		—	99 —	99 1/2
» sull'Italia		—	99 1/2	99 1/2
» Londra		—	25 51 1/2	25 52
» Madrid		6 75	—	—
» sull'Argentina		—	—	—

Parigi 15 — Premi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0/0 perpetua	Rip.	—
Rendita francese 3 0/0 amm. antico	Rip.	—
Rendita italiana 3 0/0	104 30	Rip. 0 08
Banca di Parigi	1760 —	Rip. 0 08
Credito Fondiario	—	Rip. —
Azioni Suez	5105 —	Rip. —
Ferrovie austriache	602 —	Rip. —
Ferrovie lombarde	182 —	Rip. —
Ferrovie meridionali e tramvie	99 —	Rip. 0 08
Rendita spagnuola esteriore 4 0/0	97 —	Rip. 0 11
Rendita ungherese 4 0/0	98 —	Rip. —
Rendita turca unificata	96 70	Rip. 0 14
Rendita turca	—	Rip. —

Vienna 15 — **Londra** 15 Marzo

	14	15		14	15 aperture	15 chiusura
Ored. aust.	681 50	680 50	Consol.	81	81 1/8	81 1/4
Rend. ore	117 70	117 85	Italiana	103	103 1/8	103 1/4
» carta	94 95	94 80	Turco	93	93	93
Ung. 4 %	92 85	92 85	Spagnuole			
» 5 %	92 90	92 85	Spagna	85	85	85 1/4
Unico. Bz.	6.9	6.9	Giappon.	95	95	95 1/4
C. Londra	24 08	24 09	Egiziane	103	103	103 1/4
Lire ital.	95 —	95 —	Argento	28	28 1/8	28 1/4

Vers. della Banca d'Ing. l. ster. 100,000. Ritir.

Berlino 15 — **Sconto ufficiale**

| | 14 | 15 | | |
|---|---

MOULIN-GALANT

DI **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE SECONDA

Il segreto del condannato

II.

Ciò che accadeva dalla viscontessa Pressac.

— Non so... balbettò Camilla perdendosi nel dedalo di quella politica.

— Lo so io, affermò la Regina; dunque le è facile far giungere una lettera a Moutmorency.

— Una lettera di Vostra Maestà?

— Non mia, perchè scritta di mia mano avrebbe troppa importanza.

Se si perdesse, se cadesse nelle mani del cardinale, se ne farebbe un'arme contro di me.

— Di chi allora?

— Di lei, figliuola mia.

— Mia? ma che potrei scrivere al duca e in quali termini?

— Gli ripeterò parola per parola ciò che lo ho detto, disse la Regina indignata.

Aggiungerà che il Re stimane in presenza del cardinale, e certamente opinto da lui ha osato interdire l'accesso al Louvre all'ambasciatore di Spagna, rappresentante del Re, mio fratello; aggiungerà a quanto le ho detto, ciò che ha visto. Gli rappresenterà i miei appartamenti deserti, la sorveglianza odiosa di cui sono oggetto, i sospetti ingiuriosi che fanno pesare su me. Gli dirà che mi spenge in questa notte che muoio in questa tomba...

A queste parole Anna soffocata dal dispetto, si lasciò cadere in una poltrona e portò il fazzoletto agli occhi. Camilla era commossa. L'esplosione di un tal dolore aveva sorpreso la sua inesperienza.

— Lo farò signora, lo prometto, disse con effusione.

Udendo la promessa la Regina alzò su lei i begli occhi bagnati di lacrime.

— Vada dunque piccina cara.

Ho ragione per credere che il duca non sarà insensibile alla situazione orribile che mi fanno. Se mi vuoldica mi sarà dolce pensare che le dovrò in parte la clamorosa riparazione che imploro e che aspetto dalla giustizia divina.

Terminando questa frase depose un bacio materno sulla fronte della ragazza.

Al suono del campanello e su un gesto della padrona Brigida, presso per mano Camille e la ricondusse dalla viscontessa.

La povertà era malaconotos e passiereca. Le saggezze e le lacrime della Regina l'avevano rattristata.

Sicchè, pensava, queste regine di cui tutti invidiano, la gloria, l'opulenza, la felicità sono esposte come noi alle miserie inseparabili dal destino umano.

Come noi, soffrono, piangono hanno un cuore..

E tanto era assorta in queste riflessioni che non vide un mendicante che se no stava in piedi alla porta del palazzo, vestito, di cenci appoggiato su di una grucela, con l'occhio aperto da una benda, il colorito orribilmente abbronzato.

Stava per passare oltre, lei tanto buona, caritatevole, generosa, allorchè il mendicante stese la mano dinanzi a lei al punto da impedire il passo.

— Per l'amore di Dio! la carità bella signorina, salmodiò con voce nasale.

Camilla frugò in tasca, ne trasse uno scudo di argento, e lo lasciò cadere nella mano del povero diavolo.

Nello stesso tempo alzò gli occhi su lui, impallidì, arrossì, vacillò e portò la mano al petto.

— Dio gliene renda merito! gemette il mendicante inchinandosi.

Dal giorno, che il cavaliere e il barone avevano lasciato il palazzo de Pressac, era avvenuto un gran mutamento.

La viscontessa, di solito dolce e cortese era diventata triste e scontrosa.

Lisa giacova distesa da più di sei settimane e deperiva tutti i giorni.

Camilla rimpiangeva, il suo mulino non cantava più. Non aveva di che lagnarsi. Non v'era donna che non avrebbe comprato a caro di sacrifizii il favore di cui godeva la mugnaia presso la Regina.

In seguito al brillante debutto, la ragazza che nulla era la vigilia si trovava, ora, diventata un personaggio.

Quei tesori di grazia, di bellezza nascosti dietro i muri d'un mulino avevano finito per attirare l'attenzione.

Si erano stupiti di trovare tante qualità in una mugnaia: ma avevano dovuto finire per arrendersi all'evidenza.

Poi la sua storia aveva circolato di bocca in bocca, avevano saputo che Moutmorency era l'amico della famiglia, che aveva degnato comparsi della sua educazione, e il nome del maresciallo fu per lei una specie di talismano.

La Regina stessa che non aveva obbedito che ad un capriccio facendola venire a Corte, si era attaccata alla ragazza.

La loro crescente intimità aveva dato luogo ad una strana osservazione: cioè che tra loro vi era una vaga somiglianza.

Gli stessi capelli biondi, la stessa bocca la stessa fronte, oppure non la stessa fisonomia.

Si sarebbe creduti a volentieri Camilla figlia della Regina tanto il fenomeno di somiglianza era bizzarro.

Nel circolo della Regina, damigelle e cavaliere ne erano state colpite, però non avevano osato farlo notare a Sua Maestà, pel timore di dispiacerle. Qualche giorno dopo, però, mentre Anna passava davanti ad un specchio a fianco della mugnaia gettò uno sguardo distratto nel vetro. Si fermò di botto. Per un momento immaginò che la sua immagine si riflettesse due volte! fu curiosità di spiegarsi quel caso studiò alternativamente i suoi lineamenti e quelli della mugnaia.

Non era un errore. Fra loro le fattezze avevano molta analogia.

— Oh! ma guardi un po'!... disse a Camilla accennando verso lo specchio.

La giovane obbedì e fu colpita a sua volta.

Per pochi minuti rimasero immobili, assorta nella contemplazione. Anna ruppe il silenzio.

— Che forse sua madre ha qualche lontana somiglianza con me? domandò.

— Nessuna, signora. Mia madre è piccola bruna, occhi neri, naso un po' all' insù, bocca un po' grande...

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posto.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 15.000 in città - 12.000 in provincia.

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA — | — Con L'ECO DELLA MODA —

Italia	Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4	Italia	Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione Postale	Anno L. 35 - Sem. 18 - Trim. 9	Stati dell'Unione Postale	Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di moda, per figurini. Esce tre volte, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano - Via Due Macelli N. 66 e 13 - Telefono 12-34, e alla Società Anonima Pubblicità Italiana, Roma, Corso Umberto I, 150, Tel. 9-40.
Tariffe: 4.a pagina (ed 16 colonne) cent. 250 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 4 la linea. Corso del giornale L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 1 la linea. — Ogni inserzione è soggetta a bollo. Economici, vedere tariffa.

Navigazione Generale Italiana
Società Riunite FLORIO-RUBATTINO
Capitale sociale L. 60.000.000

"LA VELOCE" — Navigazione Italiana a vapore — Capitale sociale L. 14.000.000
"ITALIA" — Società di Navigazione a vapore — Capitale sociale L. 20.000.000

SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ
Partenze da Genova per New-York (toccando Napoli ed eventualmente da Palermo).
Partenze da Genova per Buenos-Aires (toccando Barcellona e Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) 6 volte al mese.

Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana,,
Per Aden-Bombay Hong-Kong (toccando Napoli) da Genova il 18 di ogni mese, ore 2 - da Napoli il 19 di ogni mese, ore 24.
Per Alessandria d'Egitto (toccando Livorno Napoli e Messina) da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16 - (toccando Ancona e Brindisi) da Venezia il 14 e il 28 d'ogni mese, ore 16.
Per Massaua (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni quattro martedì ore 22.
Per gli scali della Soria (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni sabato ore 21.
Per Malta e Tripoli (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni mercoledì ore 24.
Per Patrasso-Pireo-Costantinopoli (toccando Ancona, Bari e Brindisi) da Venezia ogni sabato ore 18.
Per Patrasso e Pireo (toccando Corfù) da Brindisi ogni Domenica e mercoledì ore 23.30
Per Pireo-Costantinopoli-Odessa (toccando Napoli, Palermo, Messina e Catania) da Genova ogni martedì, ore 21.
Per Tunisi (toccando Livorno e Cagliari) da Genova ogni venerdì, ore 21 - (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 19.35

Servizi giornalieri fra il Continente, la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano

Servizi postali della Società "La Veloce,,
Partenze da Genova per Porto Limon e Colon (toccando Marsiglia, Barcellona e Teneriffa) al 1° di ogni mese.

Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggieri delle tre Società, Corso Umberto I n. 419-421 (angolo via Tomacelli).

N. B. — Riproduzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

LIQUORE **TINO** GALBERTI BASSANO

Corrispondenze
(2) parole L. 1, ogni parola in più 5 centesimi

Spazio L. 1	Categoria	Inviolabili 25 (cent. fissi)
Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche od offerte di capitali, avvisi dei lotti, cessioni di rendite, Buoni prestiti, diritti, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altre di qualche entità.		
Spazio C. 75	II Categoria	Inviolabili 35 (cent. fissi)
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, cereali, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, cameriere, ecc.		
Spazio L. 2.50	III Categoria	Inviolabili 65 (cent. fissi)
Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche di occorse di personale di qualunque classe come: maestri, contabili, maestri, persone di servizio, vendita per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.		
Per gli avvisi da ripetersi dieci volte scanso del 5% per cento.		L'AMMIN.

LE MALATTIE DI STOMACO e dell'intestino si curano razionalmente e sicuramente con l'*Antiseptolo* Lombardi e Contardi, derivato dall'Antica formula dell'Amalettico, perfezionata a seconda i moderni criteri della batteriologia e coll'antisepsi. Cura la diarrea e la stitichezza ostinata, guarisce i catarri gastro-intestinali. Costa L. 6 il flacone di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36; per la forma putrida (con diarrea) costa L. 24; per la forma acida (lenta digestione) costa L. 18 - Antiseptole e *Lombardi* e *Contardi*. Napoli, via Roma 345.

GOTTA - REUMI - ARTRITE nevralgia e qualsiasi forma di dolore trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi* a base d'Iodio e Salicilato di ammoniacale (40 Ogli. La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti.

Si spedisce in tutto il mondo per L. 5 anticipa ta a *Lombardi e Contardi*, Napoli via Roma 345.

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)
Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, ecc. Sono la Ricostituente Antianemica per eccellenza. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in cartucce di 100 pillole a
LIRE 2.50
Presso le migliori Farmacie d'Italia

ASCENSORI FALCONI - Via Volturno N 58

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Mossa, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 3 Mesi	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire
piccolo	20	9	50	3	6	10
Cassette-Forti medio	20	13	50	4	8	14
grande	42 1/2	25	50	9	18	28
Casse-Forti unico	42 1/2	50	50	18	33	50

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE di sicurezza con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia buali, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 15 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e su accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

Paratalmini - Fili Dalle Molle - Via Due Macelli

Per il Pubblico

CALENDARIO.
MERCOLEDI' 16 Marzo 1910 — S. Cirineo
Leva il sole alle 6.13 m. — Tramonta alle 6.15 s.
Luna in Luna alle 9.30 m. — Tramonta alle - -
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/2.

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 15 Marzo 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-0.3	coperto	Nizza	8.2	coperto
Arkangelo	2.0	coperto	Zurigo	2.2	1/2 coper.
Vienna	1.6	nebbioso	Costantin.	8.4	—
Madrid	6.4	1/4 coper.	Atene	14.5	coperto
Parigi	6.8	sereno	Atene	7.0	coperto

In Italia

CITTA'	Term. C.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	11.0	piovoso	calmo	13.6	10.4
Torino	6.7	piovoso	—	8.5	5.1
Alessan.	10.0	coperto	—	12.7	8.0
Verona	10.5	3/4 coperto	mosso	11.8	10.1
Spezia	10.1	coperto	—	10.8	7.8
Ravenna	10.5	coperto	—	12.0	7.1
Milano	12.4	1/2 coperto	leg. mosso	16.8	4.2
Firenze	11.4	coperto	—	15.0	10.9
ROMA	15.4	coperto	—	17.0	12.4
Bari	12.3	coperto	mosso	16.0	1.0
Napoli	11.4	coperto	leg. mosso	16.0	11.0
Caggiano	9.2	nebbioso	—	14.2	0.0
Tiriolo	8.3	nebbioso	—	12.0	4.0
Palermo	10.4	1/2 coperto	molto agit.	17.1	13.2
Messina	12.0	coperto	agitato	14.0	12.2
Cagliari	9.0	1/4 coperto	mosso	16.0	6.0

Probabilità: venti forti meridionali sulle isole, Sud e centro, intorno a lavanie altrove; cielo nuvoloso con pioggie; mare agitato.

A Roma
Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 52.00. Barometro ridotto a 0° Termometro centigr. sotto-stazione alle ore minimum 12.°.
Umidità relativa 3/4 assoluta 4.60 Vento a mezzodì S.E.
Stato del cielo coperto.

Bizzarria.
Città d'un tratto sparì dello stivale
Provenne ad una macina, vocale.

Spiegazione del precedente geroglifico
M O N F E O
2 3 2 3 5 5

STATO CIVILE
MATRIMONI del 15 MARZO 1910.
Mellini Francesco avvocato, con Cambria Anna
Tomi Mario ragioniere, con Capezza Alba
Corsellini Costello fornaio con Guarrieri Agnese
Giannelli Antonio impiegato con Fiacchetti Eleonora
Ladislao Pio tipografo, con Bigazzi Giuseppa
Tronconi Romeo impiegato, con Magliani Anna

MATRIMONI del 15 MARZO 1910
Romanelloni Giovanni marmista, con di Falco Vittoria
Bellitani Giuseppe contadino, con Basile Berardina
Pierro Cesare muratore con Biagioni Angela
Del Giudice Salvatore bracciante, con di Santo Carolina
Mancini Carlo tranviere, con Cerenti Maria
Bennati Agostino sarto, con Grilli Giovanna
Casimiroli Giuseppe macellaio, con Bisconi Maddalena
Stella Antonio macellaio, con Fortini Teresa
Di Giuseppe Egidio muratore, con Ciprassi Adele
Romanelli Giuseppe avvocato, con Perolo Linda
1° Aiuto Ufficiale sanitario, con Pietrantonio Maria
Cesaroni Filippo meccanico, con Fagnoli Anna
Chiesi Guglielmo meccanico, con Romagi Vittoria
Cattalin Giuseppe negoziante, con Fiorelli Celeste

MATRIMONI del 14 MARZO 1910.
Roncone Ernesto parrucchiere, con Avallone Gaetana
Sacci Pasquale stagnaro con Bucci Amato
De Angeli Tancredi fornaio, con Corsilin Maria
Cesari Vincenzo negoziante con Brevilari Aldrina
Zamboli Annibale impiegato, con Watto Maria
Verdicchi Amedeo cocchiere, con Giugnole Rosa
Carletti Fernando stagnaro, con Fiore Maria
Di Magliannoto Adolfo impiegato con Mazzoli Olga
Ignani Giovanni cuoco, con de Filippo Rosa

Nati e morti denunciati il 12 marzo 1910.
Nati maschi 21 nati femmine 17 nati.
Morti 33 dei quali 12 sotto i 7 anni.

Morti
Tarsicisoti Carlo di Giovanni, Roma 2i, comunitsti celibe
Coelli Luigi fu Tommaso, Roma 47, portiere con.
Amato Carolina fu Francesco, Messina 80, ved. Ingnmi
Orlandi Dante fu Francesco, Città della Pieve 50, mercro
Di Maggio Cesare fu Luca, Anagni 30, commesso con.
Corbino Gualtiero di Dionisio, Terni 3, ferroviere cel.
Poidori Andrea fu Giovanni, Roma 42, con.
Pedicini Arcangelo fu Filippo, Roma 52, macchinatrice 47, contadino con.
Stefani Filidi fu Andrea, Iosi 85, bracciante con.
Croce Antonio ju Sante, Cerreto Laziale 39, guardia acicattonaggio cel.
D'agostini Ulisse
Lucisani Maddalena fu Giuseppe, Velletri 71, con. Lecci
Ciarchini Giosafa fu Nicola, Roma 75, con. Bersani
Di Tommaso Achille fu Ferdinando, Napoli 38, rimenante Manenti Fortunato
Salvati Maria fu Andrea, Onzio 87, con. Catinari
Serafini Basilio di Giuseppe, Sarnano 18, celibe
D'Ettorre Quirino di Gianfrancesco, Fondi 37, farmacista

ASTE APPALTI E CONCORSI

Provveditorato di Marina - 23 marzo - Mantenzione tronco S. P. Furnari-Patti, 19.0-1911. Fons. ann. L. 10.180, Ditta San Fratello-Fumalora Porta. Deposito L. 10.773.
Genio militare di Messina - 2 aprile - Costruzione S. C. O. di accesso alla stazione ferroviaria di Vittoria e del ponte di Ansali. Fros. L. 240.000.
Comando di Reggio - 30 marzo - Servizio della spazzatura pubblica. Fos. L. 8.500 annue.
Camera di Commercio di Cuneo - 30 marzo - Fornitura di forme con testo annesso. Fos. L. 31.278.
R. Istituto d'Incoraggiamento di Napoli - 2 agosto - Il concorso per titoli al posto di direttore della Stazione di patologia e di profilassi delle malattie infettive del bestiame in Napoli. I concorrenti dovranno far pervenire alla segreteria del R. Istituto, via Toledo 56, le loro domande in carta bollata da 60 cent. non più tardi del 2 agosto 1910, con i relativi documenti.
Concorso per titoli alla cattedra di professore straordinario di Diritti Medallo ed Industriali. Il studi commerciali in Roma. Stip. L. 8000. Domande fino al 10 giugno p. v.

23 A 173 LIRE
per settimana a Signori, Signore e giovani senza lasciare impiego. Lavoro onorabilissimo, facile, non necessita conoscenze speciali.
Vendita sicura.
Ec. Z. Horton, 56, Rue Carvès, Grand-Montrouge (Seine) Francia.

PARAFULMINI IMPIANTI ELETTRICI TELEFONI, ECC. Fratelli DALLE MOLLE
Due Macelli 10-11 Roma

Salle de Conversation
Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4 à 5h — Prix 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3 à 4h - Mêmes Prix.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.05	6.—	7.40	8.—	10.40	11.—
Pisa-Torino	2.—	8.—	8.50	12.—	15.40	22.40
Pisa-Milano	2.—	8.—	8.50	12.—	15.50	22.40
Foligno-Ancona	2.—	6.40	12.—	15.50	20.40	23.45
Firenze-Bologna	2.—	10.32	14.—	16.30	21.19	23.50
Grosseto				14.—	17.50	
Viterbo-Terni		7.05	13.—	17.30		
Tivoli		6.15				
Frascati		7.30	9.15	12.15	17.40	18.30
Velletri-Terracina		6.5	10.25	17.20		
Velletri					20.30	
Formia-Cassino		5.45	8.50	9.25	12.40	
Lido-Subiaco		7.35	11.45			

a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.30	11.46	19.25	14.10	17.30 —
Torino-Pisa	—	7.—	8.25	9.55	17.45	19.30	22.18
Milano-Pisa	—	7.—	8.25	9.55	17.45	19.30	22.18
Ancona-Foligno	—	7.10	11.40	14.—	18.35	22.—	10.50
Milano-Firenze	—	6.50	9.10		13.35	18.35	18.50
Bologna-Pisa	—	6.—	9.40	12.50	15.5	18.50	21.40
Terracina-Velletri	—		9.20		12.55		20.55
Velletri	—	5.56					
Cassino-Formia	—	8.25		17.45	21.13		22.13
Subiaco-Lido	—	10.15				20.—	

da Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 21.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitatasa Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
Partenze da — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.45 alle 21.15.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 7.45 alle 21.45.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

VIA ROMA-ALBANO — Partenze da Roma
6.50 | 7.— | 9.— | 12.15 | 14.50 | 17.15 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.5 | 11.50 | 15.32 | 19.35 | 22.10.ore.
ARICIA-NETTUNO — Partenze da Roma
6.50 | 10 | 12.05 | 17.20
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.25 | 10.45 | 15.
ROCCHIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
Ore 7 | 10 | 15.50 | 18.30
VITERBO-ROCCHIGLIONI — Arrivi a Roma a Trastevere
6.46 | 18.47 | 18.51 | 22.6

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . p.	6.—	9.31	14.—	16.30
Prima Porta. n.	7.4	9.12	15.47	17.12
Fiano	7.45	10.27	14.31	17.27
Castelnuovo. n.	7.55	10.56	14.31	17.56
Morlupo	8.55	11.5	14.51	18.6
Capena	8.51	11.34	15.30	18.35
E. Orente	9.32	11.42	15.38	18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.38	9.56	13.20	16.38
n. Orente	7.2	10.9	13.51	17.11
Capena	7.45	10.47	14.31	17.51
Morlupo	8.—	10.47	14.40	17.40
Castelnuovo. n.	8.47	10.55	14.8	17.55
Fiano	8.51	11.31	15.35	18.35
Prima Porta. n.	9.25	11.11	15.21	18.47
Roma . . . . a.	9.50	12.25	16.10	19.36

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.0	7.0	9.30	11.30	18.—
Pagn.	6.10	8.20	10.50	12.50	19.31
Vina Adr.	7.10	10.20	12.08		19.6
Tivoli . a.	—	7.30	10.45	12.15	19.2
Tivoli . p.	8.45	7.50	—	11.25	16.20	18.20
Villa Adr.	11.45	10.50	—	14.25	16.20	21.20
Bagni . a.	6.25	8.31	—	12.—	17.48	18.36
Roma . a.	8.25	9.31	—	13.15	17.45	19.35

I treni che partono da Roma alle 5.10 e quello da Tivoli alle 18.33 sono festivi.

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI - Ingresso libero

Vaticano e Museo Vaticano, Biblioteca, Museo Profano, Gallerie delle Statue, Pinacoteca, Museo Cristiano) dalle 9 alle 14. (Il permesso via della Segretaria 8) dalle ore 9 alle 14.
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Id. *Museo Artistico Industriale*, via S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Terme*, via Nazionale 280, dalle 9 alle 12, e dalle 14 al tramonto.
Id. *dei Conservi*, v. Marmorata 94, dalle 15 alle 18.
Id. *Museo Nazionale di S. Agnese*, via Nomentana. (Il permesso del parroco della Chiesa) dalle 9 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Id. *Museo Nazionale* di **Tivoli**, Lubriana 199, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Villa di Adriano, v. S. Sabino, dalle 9 al tramonto. (Il permesso per piazza S. Apollinare 35, dalle 10 alle 12).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Museo Nazionale Romano* Terme Diocleziane, dalle 10 alle 15.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso Una lira.

Vaticano e accesso via delle Fondamenta, viale dei giardini, *Museo di Scultura Antica*, dalle 9 alle 18.
Id. *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Niccolò V*, dalle 9 alle 13 (ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 13.
Museo Nazionale *Lateranense Sacro e Profano*, p.San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 10 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 10, dalle 10 alle 16.

Ingresso cent. 50.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Chiesa e Gallerie superiori, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Ingresso degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno altrimenti.

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di ragioniere, amministratore od economo. Ha esercitato gli stessi e di serio arsenio. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti G. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*.

Per comunità religiose o collegio vendesi ottimo vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Canossano. Scrivere Romolo 16, lavoro posta.

Albergatori Ottima occasione affittasi per i festeggiamenti del 1911 un albergo circa 60 stanze presso i Laghi Colonna, mobilio nuovo, termosifone generatore, luce, luce elettrica, al prezzo di L. 100 per camera da letto. Rivolgersi all'amministrazione del Giornale.

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei dintorni.

CAMPIRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di detti stabili. Ora i villini da vendere sul poggio di Castello ed al marco via nuova che va da Monte Mario a Ponte Milvio. Rivolgersi a SPERRI, piazza Colonna di Roma 86, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 ecinno i giorni festivi. Telefono 12-34 per appuntamenti dalle 15 1/2 all'Ave Maria.

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltr cucina, senza mobilio possibi mente provvisto in piccolo casa. Si preferisce casa vicino via Tritone. Mandare proposte: P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1208

Cercasi un piccolo appartamento di due o tre stanze con cucina; oppure una grande stanza se cucina. Inviare offerte dettagliate all'Amministrazione del « Popolo Romano » C. Z. 1113

D'AFFITTARSI

Appartamento d'affittare di undici camere, cucina ed annessi in via Vite 46 piano terzo, casa signorile. 107

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Giovanni Costantini Parrucchiere e profumiere di Roma, via Firenze 14, di fronte alla del Teatro Costanzi, si raccomanda per l'imposito delle migliori tinture estere e nazionali. 1115

III^a CATEGORIA

25 parole Cent 50 - In più di 25. Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di piano conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. Dà lit. Fermo posta.

Ex sottufficiale un'amanda dazioni a di casamento nelle provincie, fornito dei migliori documenti e referenze. Dare la forma le maggiori garanzie sono ogni ricerca, desidera un posto, anche di fattorie, nella capitale ed in qualunque consigliasse. Rivolgersi in iscritto posta. 1116

Per allievo di canto La signora Mariani Da Re nota, avendo deciso di declinare all'insegnamento di canto a date lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi 1117

Distinta signorina che conosce l'inglese, bagni canto e lezioni di lingua inglese e francese in famiglia o presso la signora. Rivolgersi via Aurora 45, Scala B, p. 1°, a domicilio. 1118

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti di carattere, potendo disporre di varie ore libere anche di sera in poi, cerca occupato compatibile. Per schiarimenti ed offerte rivolge «dall'Amministrazione del « Popolo Romano » 1117

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati al vendi in piazza di Spagna al piano quarto.

Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo 38 mere mobiliate volendo anche pensione per signore o signorine straniere a prezzi modici. Terrazzo vista incantevole. Prezzo 5 alla 15.

Il barone a Praga il g

Stabilimento di POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Berger Wirz